

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

LUCCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016

Premessa

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, pubblicato sul supplemento Ordinario n. 203/L alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16 dicembre 2005, è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, in sostituzione di quello già emanato con il DM 287/1997.

Il DPR 254/2005 sancisce il definitivo passaggio delle Camere di commercio al sistema economico-patrimoniale, quale unico sistema contabile. La sua entrata in vigore, per la parte relativa agli aspetti contabili e ai nuovi schemi di preventivo economico e di bilancio, è avvenuta a partire dall'esercizio 2007.

Il 5 febbraio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui sono stati ufficialmente emanati i principi contabili destinati alle Camere di Commercio, nel rispetto del DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Si tratta, in particolare, di 4 documenti che raccolgono un sistema di enunciati e di regole di riferimento, elaborati da un'apposita Commissione e rivolti alle Camere di Commercio, con il fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili. Essi sono in vigore con riferimento al bilancio di esercizio relativo al 2008. Come precisato nel primo documento elaborato dalla Commissione, si tratta di un sistema di indicazioni senza pretesa di esclusività e completezza, poiché si riferiscono alle ipotesi più problematiche oppure oggetto di una netta modifica di disciplina; particolarmente significativi sono gli enunciati in tema di diritto annuale.

Presso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio è stata appositamente istituita un'apposita "task force" per l'applicazione dei suddetti principi contabili. Essa è composta oltreché da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, da rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dall'OIC, da Segretari Generali e da esperti camerali appartenenti all'area economico-finanziaria. A partire dall'esercizio 2010 la task force ha elaborato e divulgato approfondimenti di carattere tecnico, volti sia alla risoluzione di problematiche di applicazione dei principi contabili evidenziate dai quesiti provenienti dal sistema camerale, sia a fornire le precisazioni che si rendano necessarie per la corretta applicazione dei principi contabili camerali, al fine di una sistematizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili OIC.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010, tenendo distinte la gestione contabile dell'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata nell'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Nel novembre 2016, con l'emanazione e l'entrata in vigore del decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro di riforma del sistema Camerale, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto appunto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si è quindi definito il nuovo assetto organizzativo, di attività e funzioni delle Camere di Commercio, secondo un quadro che andrà delineandosi nei prossimi mesi, anche sulla base di chiarimenti interpretativi che necessariamente ne detteranno l'attuazione concreta

Criteri di formazione e documenti che compongono il bilancio di esercizio

Il seguente bilancio è redatto conformità al dettato degli articoli 21 e seguenti del capo I – Titolo III del D.P.R. 254/05 e nel rispetto degli articoli del Codice Civile in materia di Bilancio in esso richiamati.

Il DM 27 Marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) ha stabilito *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”. Il Bilancio di esercizio 2015, come già per quello 2014, si compone dunque di una serie ulteriori di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015; complessivamente i documenti che lo compongono sono:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento);
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione rispetto all'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma II, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;
8. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013.

Il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio ed il risultato economico dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 3 del DPR 254/2005 e dell'art. 2423 Cod. Civ. in esso richiamato.

Principi generali e principi applicati

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi della veridicità, universalità, continuità prudenza, continuità e chiarezza, secondo la contabilità economica e patrimoniale e in applicazione dell'art. 1 del DPR 254/2005 e dei principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 1).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di specifici Fondi fra le passività; sono stati evitate compensazioni tra costi rilevati e proventi.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni della gestione e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in cui si riferisce realmente la manifestazione economica e non a quello in cui si è concretizzato il relativo movimento numerario (incasso o pagamento).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I principi applicati, di cui al documento n. 2 elaborato dalla Commissione sui principi contabili delle Camere di Commercio, si riferiscono alle voci omogenee di stato patrimoniale e conto economico, nel rispetto dei *"Criteri di valutazione dei beni patrimoniali"* di cui all'art. 26 del DPR 254/05.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Nell'esercizio 2015 ha avuto definitiva conclusione il Progetto pluriennale di revisione generale dell'inventario. Stante la preesistente situazione di fatto (ultima rivisitazione sistematica risalente al 1962) e, più recentemente, i molteplici spostamenti che i beni in uso hanno subito nel corso degli anni della ristrutturazione della sede (varie fasi/step temporali e con successivi interventi che hanno coperto un periodo di 8-9 anni), avvenuta con impiego del mobilio presente in diversi uffici che, in fase di riorganizzazione degli spazi dell'Ente (prevalentemente periodo 2004-2009), è stato riadattato e nuovamente utilizzato, con spostamenti di ubicazione e di destinazione che hanno di fatto reso successivamente necessaria una verifica ed un ripristino graduale ma sistematico dell'inventario, di significativa complessità e notevole onerosità in termini temporali, queste le fasi principali del Progetto attuato:

- 2009-2010 allineamento contabile per alcuni beni presenti in inventario (si rinvia alla Determinazione Dirigenziale n. 461/2010);
- anno 2012: analisi preliminare in termini di tempo/costi e definizione di una prima metodologia di lavoro;
- biennio 2013-2014: fase operativa di ricognizione fisica sistematica dei beni presenti nelle sedi camerali, con contestuale riscontro in inventario;
- primo semestre 2015: conclusioni in base ai riscontri effettuati.

Visto quanto sopra, attraverso due appositi provvedimenti (Determine Dirigenziali nn. 210 del 2/7/2015 e 400 del 30/12/2015 a cui si fa rinvio) è stato dunque dato atto delle risultanze finali della ricognizione effettuata dall'Ufficio Provveditorato, al termine del lungo e complesso lavoro di analisi e puntuale ricognizione fisica, e sono state disposte le conseguenti radiazioni (costo storico immobili per € 3.706,08 riferiti a n. 2

condizionatori autonomi - mobili per € 27.750,32 - biblioteca per € 464,82, riferiti a n 3 volumi di aggiornamento del Repertorio Amministrativo Stato, software per € 88.150,20 - impianti, macchine, attrezzature varie per € 367.767,69); ulteriori radiazioni sono state disposte con Determina Dirigenziale n. 292 del 6/10/2015. Complessivamente si sono registrate minusvalenze passive per circa € 2.200.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo storico di acquisizione sostenuto per software e licenze d'uso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254, ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 254.

Immobili

In particolare gli **immobili** posseduti al 31.12.1991 sono stati iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (valore catastale rivalutato del 5%) ovvero, se maggiore, al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione. Tutti gli importi sono poi stati incrementati delle spese per le opere di straordinaria manutenzione realizzate effettivamente (ricostruite in base alle fatture dei fornitori) a partire dall'1.1.1992 ovvero dalla data di acquisto.

Gli immobili acquistati successivamente al 1991 sono stati iscritti al prezzo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per l'immobile destinato a Cittadella della Calzatura/Polo Tecnologico di Capannori (già iscritto in inventario al valore corrispondente a quello nell'atto del 28 dicembre 2011) è ancora da erogare il saldo di circa € 30.000.

In dettaglio gli immobili della Camera sono:

	Superficie	Costo storico rivalutato 2016
SEDE PRINCIPALE (compresi locali acquisiti successivamente)	sup. 3.897 mq	€9.530.493,40
IMMOBILE CITTADELLA DELLA CALZATURA/POLO TECNOLOGICO CAPANNORI (quota parte Camera pari a 1/3)	sup. totale 810 mq	€530.447,75
MAGAZZINO BURLAMACCHI	sup. 428 mq	€431.074,37
ISTITUTO GIORGI	sup. 4.455 mq	€2.566.386,54
GARAGE BURLAMACCHI) (acquisto 12/12/1997)	sup. 53 mq	€114.829,05
SEDE DI VIAREGGIO (acquisto 8/03/2000)	sup. 662 mq	€1.699.707,68
MAGAZZINO DI CARRAIA (acquisto 4/12/2001)	sup. 1.371 mq	€595.431,50

I mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono valutati al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione.

Parte delle immobilizzazioni tecniche e delle attrezzature sono appartenenti al patrimonio camerale, ma – in ragione di specifici progetti promozionali intrapresi nel tempo dalla Camera con altri soggetti del territorio – sono di fatto nella disponibilità di terzi organismi: al 31.12.2015 hanno un valore residuo di € 1.362,86 quelli presso i Vigili del Fuoco di Lucca (Progetto “Iniziative di semplificazione e miglioramento dei servizi on-line per le imprese), mentre sono già totalmente ammortizzati i beni nella disponibilità di Lucense (Progetti Musa e Lab on-line). Nel 2008, a seguito di una ricognizione di tali beni, i valori residui sono stati ricalcolati e corretti in corrispondenza al valore effettivo di iscrizione in inventario fra i beni di terzi. Nel 2009 alcuni di essi sono stati tolti dallo Stato Patrimoniale e dall’inventario, in parte completamente ammortizzati, andando a diminuire il costo storico e relativo Fondo di ammortamento.

Sono in uso a Lucca Promos mobili per valore residuo al 31.12.2016 pari € 744,20.

Con la redazione del bilancio d’esercizio 2002, si è provveduto ad inserire sia nello Stato Patrimoniale sia in Inventario i beni provenienti dall’Ufficio Metrico, precisando che sono completamente ammortizzati.

Nell’anno 2004 si è provveduto alla sostituzione della centrale termica e del gruppo frigo dell’immobile che ospita la sede camerale. Il costo storico rivalutato dell’immobile ed il relativo fondo non sono stati diminuiti, in quanto non è stato possibile quantificare il valore corrispondente attribuibile agli impianti dismessi. Era, in ogni caso, stimabile come irrilevante l’incidenza del loro valore corrente sull’immobile, in quanto completamente usurati e tecnologicamente superati.

Nel corso del 2015 con Determina 40 del 5/02/2015 è stata radiata l’autovettura Lancia Thesis (immatricolata nel 2003), previa cessione ad € 999; per pari importo è stata rilevata la relativa plusvalenza attiva.

Dal 2013 è stato attivato un apposito conto in cui vengono registrati tutti i **beni strumentali di importo inferiore a € 516,46**, ad eccezione delle apparecchiature informatiche. Tali beni, inventariati al costo di acquisto, vengono interamente ammortizzati nel primo anno.

Per le **opere d’arte** sono iscritti al prezzo di acquisto il busto di bronzo in memoria del Presidente Franco Fanucchi ed il relativo piedistallo in marmo; mentre il quadro “Il Vogatore” del pittore lucchese Viani, pur in presenza di una valutazione 2007 che ne stima il valore a € 80.000, è stato mantenuto prudenzialmente iscritto in bilancio al minore valore risultante dalla polizza di assicurazione Lloyd’s di Londra del 19.11.1997 (€ 51.645,69), stipulata in occasione del trasferimento temporaneo fuori sede dell’opera, per l’esposizione organizzata presso il Museo Civico di Livorno. Nel 2010 è stato iscritto in inventario il valore, stimato dall’autore in € 5.000, dell’opera “Pianificazione 3” donata dal pittore Luca Brocchini.

La **biblioteca** è composta da "Enciclopedia Giuridica Treccani", limitatamente agli aggiornamenti acquistati dall’1.1.1993. Risulta iscritta in inventario per un valore di € 302,14, completamente ammortizzato.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento fino al 31.12.1997, relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali istituzionali - esclusi gli immobili - sono state calcolate sulla base delle disposizioni di cui alla circolare Minindustria 3308/C dell'1.4.1993.

Le quote di ammortamento 1998 e successive sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti (senza tenere conto se la data di acquisto era anteriore all'1.1.1998): per l'anno di entrata in funzione del bene (con esclusione per i fabbricati) una quota pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

In sede di bilancio di esercizio 2016 l'aliquota di ammortamento dei fabbricati è stata ridotta (dal 3% al 1%), nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005 – e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Da evidenziare che, in vista del prossimo accorpamento in attuazione del D.Lgs. 219/2016, tale scelta si conforma ad allinea ai comportamenti tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, che hanno già adottato dal bilancio di esercizio 2014 il coefficiente dell'1% per l'ammortamento dei fabbricati.

Le aliquote di ammortamento 2016 sono dunque le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - **33%**

Fabbricati - **1%**

Al 31.12.1997 è stato azzerato il Fondo Ammortamento immobili, considerando che i valori attribuiti agli immobili all'1.1.1998, secondo la metodologia sopra esposta, corrispondano, in via generale, al loro valore attuale (al limite alcuni fabbricati risultano sottovalutati), con particolare riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione (cfr comma 4 art.25/D.M. 287)

Dall'1.1.1998 sono state calcolate nuovamente le quote annuali del 3%, con riferimento alla funzione dell'ammortamento di ripartire il costo dell'immobilizzazione tra più esercizi (influenzando negativamente il reddito di esercizio).

Sul valore di incremento della Sede, in ragione della conclusione dei lavori di ristrutturazione del primo piano, nel 2007 si è iniziato l'ammortamento dei costi 2006. Nel 2008 si sono sostenute le spese di investimento relative alla ristrutturazione della galleria e Sala Fanucchi, conclusa nel maggio del 2008. Nel 2009 si sono realizzati alcuni lavori di completamento relativi al secondo piano della sede e interventi di bonifica nel seminterrato. Sul fronte degli ammortamenti si è, di conseguenza, iniziato nel 2008 l'ammortamento degli investimenti 2007 e di quelli 2008, proseguendo nel 2009, esercizio che ha visto iniziare anche l'ammortamento dei lavori realizzati nell'esercizio.

Impianti

Impianti speciali di comunicazione - **20%**

Tipografia-macchinari automatici - **15%**

Attrezzature non informatiche

Tipografia-sistemi elettronici di fotocoproduzione - **20%**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche
ad eccezione delle apparecchiature telefoniche - **20%**

Beni strumentali di importo inferiore a €516,46
comprese apparecchiature telefoniche - **100%**

Macchine ordinari d'ufficio - **15%**

Attrezzature informatiche - **15%**

Mobili e arredi

Arredamento - **15%**

Mobili - **15%**

Automezzi - **25%**

Opere d'arte - **0%**

Biblioteca - **20%**

Gli importi risultanti sono iscritti nei Fondi Ammortamento specifici, fatta eccezione per le immobilizzazioni immateriali e per la biblioteca, i valori delle quali sono esposti al netto degli ammortamenti imputati direttamente, come è stato già rilevato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde in genere al valore nominale.

Per quanto riguarda il credito per diritto annuale già dal 2006, ai fini dell'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo, si è operato secondo la nuova impostazione contabile, prevista dal D.P.R. 254/2005, che prevede l'iscrizione tra i crediti dell'intero importo dovuto stimato per l'anno, correlato al relativo Fondo svalutazione crediti.

Dal bilancio di esercizio 2008 per i nuovi criteri di determinazione del valore del diritto annuale, come sanciti dai principi contabili applicabili alle Camere di Commercio, il credito di competenza si caratterizza per le tre componenti: diritto, sanzioni ed interessi riferite all'esercizio in chiusura.

Il credito riferito al diritto è relativo alle imprese inadempienti al 31.12; dal 2009 è stata adottata la metodologia prevista dai medesimi principi contabili, con l'implementazione dell'apposito sistema informativo che, attraverso la contabilizzazione per singola impresa, consente la piena applicazione dei criteri di determinazione del credito di competenza. In particolare il riferimento è ai criteri di cui ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del documento n. 3 elaborato dall'apposita Commissione: per le imprese che pagano in base a fatturato applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi, per le imprese che pagano in misura fissa sulla base degli importi definiti dall'apposito decreto ministeriale.

Il credito per sanzioni è determinato applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/2005 (30%) sull'importo iscritto a credito come sopra stabilito; il credito per interessi è calcolato al tasso di interesse legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12 dell'anno di riferimento.

I Principi Contabili hanno anche stabilito un criterio uniforme per la stima della svalutazione del credito, da realizzarsi attraverso apposito accantonamento. In particolare, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti va effettuato applicando, al valore complessivo del credito di competenza, la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata sulla base dell'ammontare incassato al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione. E', in ogni caso, possibile discostarsi dal Principio evidenziando i motivi della scelta in Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dalla Nota di chiarimento diffusa nel febbraio 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico (in particolare quesito n. 7 riferito al documento n. 3).

In relazione ai proventi per Sanzioni Upica e relativo recupero spese, dal 2012 è stata rivista l'impostazione contabile del relativo trattamento: si è infatti prevista l'iscrizione, per la prima volta, dei crediti inerenti i ruoli per sanzioni amministrative, emessi per il recupero delle somme non rimosse spontaneamente, debitamente rettificati con il relativo Fondo Svalutazione crediti.

I crediti a lungo termine sono evidenziati nello Stato patrimoniale tra i prestiti e le anticipazioni attive.

I crediti di funzionamento sono in parte ripartiti tra quelli riscuotibili entro ed oltre 12 mesi, nella Nota integrativa.

Da sottolineare che nello schema di Stato Patrimoniale non sono iscritti i depositi cauzionali separatamente, ma risultano ricompresi nella voce "crediti diversi"; fra i "crediti di funzionamento"; inoltre sono operate compensazioni fra crediti e debiti, riferiti essenzialmente ai "servizi c/terzi".

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, al netto di eventuali resi, rettifiche, sconti commerciali.

I depositi cauzionali sono ricompresi fra i "debiti diversi", fra i "debiti di funzionamento".

Non sono stati rilevati i debiti tributari per saldi Ires 2016; sono stati imputati a costo gli acconti Irap pagati mensilmente sulle retribuzioni e i compensi.

Ratei e Risconti

I risconti passivi sono inerenti contributi incassati nell'esercizio 2016, ma di effettiva competenza economica dell'esercizio 2017.

I risconti attivi per l'esercizio 2016 riguardano costi telefonici anticipati nell'anno 2016, ma di competenza economica 2017.

Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte, fra le attività, dal 2008, al costo di acquisto.

Dal 2016 i valori considerati riguardano sia i beni inerenti l'attività commerciale che l'attività istituzionale camerale. In concomitanza con il recupero di dati per la

presentazione dei conti giudiziali dei beni mobili in debito di custodia secondo l'impostazione adottata e chiarita da fine 2015 dalla Corte dei Conti, vengono infatti dal 2016 rilevate le rimanenze anche di beni mobili di varia natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale) non commerciali che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni

Fino all'esercizio 2006 i criteri di valutazione delle partecipazioni erano conformi alle disposizioni dettate dall'art. 25, comma 5, del D.M. 23.7.1997 n. 287: ovvero "le partecipazioni in società o altri organismi sono valutate sulla base del patrimonio netto".

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (nuovo regolamento di contabilità), cioè dal 1 gennaio 2007, sono cambiati i criteri di valutazione delle partecipazioni.

Come ribadito anche dai principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 2) e in analogia a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, secondo il nuovo Regolamento di Contabilità il metodo del patrimonio netto è applicabile unicamente per le partecipazioni in imprese controllate e collegate. Il comma 7 dell'articolo 26 del nuovo regolamento, infatti, dispone che "Le partecipazioni in imprese controllate e collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa".

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce, invece, che "le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione". I nuovi criteri di valutazione secondo l'articolo 74, comma 1, del DPR 254/2005 si applicano per le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

I principi contabili delle Camere di commercio (documento n. 2), a far data dall'esercizio 2008, precisano, in particolare:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Quando la partecipazione è "iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese", riportando le ragioni in nota integrativa. Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze", derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Fondo riserva da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserva da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7 del "Regolamento").

Il metodo del patrimonio netto si applica ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare minusvalenze e plusvalenze riferite a partecipazioni diverse.

Se il valore della partecipazione diventa negativo in conseguenza di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso, a meno di formale delibera di abbandono della partecipazione, si rileverà un accantonamento all'apposito fondo oneri (alla voce "altri accantonamenti" del conto economico), tenendo conto delle ulteriori perdite presenti di propria competenza.

- Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8 del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

La svalutazione delle partecipazioni, verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", quale contropartita contabile della rettifica del valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del DM 287/97, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio intertemporale. E' necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, assunto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento (esercizio 2007).

Tutte le partecipazioni esistenti al 31.12.2016 sono state collocate nei seguenti raggruppamenti contabili:

- 1) **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè possedute al 51% o più)
- 2) **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate)
- 3) **Altre partecipazioni**

La Camera possiede partecipazioni in tutti e tre le tipologie.

In particolare, **le imprese controllate** sono Lucca Innovazione e Tecnologia srl (Lucca In-Tec), interamente posseduta dalla Camera di Commercio, e Lucca Promos srl, partecipata all'80%.

La controllata Lucca Innovazione e Tecnologia persegue la realizzazione dei seguenti progetti strategici:

POLO TECNOLOGICO LUCCHESI – Il Polo Tecnologico offre spazi e servizi di orientamento e specialistici diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative ad alto potenziale di crescita, operanti nel settore dell'ICT, della bioedilizia e delle tecnologie energetiche, selezionate attraverso un Comitato scientifico appositamente nominato.

LABORATORIO PER LA REALTÀ VIRTUALE DI PIETRASANTA – E' un Museo virtuale (spazio on line), che costituisce un grande contenitore di aziende, artisti, grandi committenze, gallerie, musei che ruotano attorno al mondo del marmo ed uno spazio espositivo (spazio reale) dotato di tecnologie all'avanguardia e di un sofisticato sistema di regia, al servizio della promozione del settore lapideo e degli altri settori del territorio.

La controllata Lucca Promos ha come oggetto la promozione e il rafforzamento di iniziative di cooperazione tra aziende italiane ed estere, al fine di consolidare i rapporti di interscambio economico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni, di incontri tra operatori economici italiani e esteri, attività di sportello informativo e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

- **Fondo Svalutazione Crediti per Diritto annuale:** è stato creato nell'anno 2006, in ottemperanza alla nuova impostazione contabile richiesta ai sensi del DPR 254/2005, quale posta rettificativa del Credito lordo per diritto annuale, come già illustrato nella sezione "**Crediti**". In esso viene accantonata – anno per anno - la cifra corrispondente alla perdita che si stima di poter subire sul credito dell'anno. Dall'esercizio 2008, alla luce dei principi contabili per le Camere di commercio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene effettuato applicando al valore complessivo del credito di competenza la percentuale media di mancata riscossione, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata al 31.12 dell'anno successivo a quello di emissione. Anche nel 2016, così come avvenuto negli anni passati, si è derogato all'applicazione rigida del principio sopra enunciato, così come consentito di fare, fornendo adeguata motivazione in Nota integrativa. Successivamente, in occasione dell'emanazione del ruolo e quindi dell'accertamento definitivo del credito, verrà rivista l'entità complessiva del credito, con conseguente revisione del Fondo svalutazione

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito da diritto annuale, attraverso la procedura automatica Infocamere per gli anni dal 2009 in poi e sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Diritto annuale (essenzialmente per sgravi), per gli anni precedenti (a ruolo).

Le movimentazioni complessive del Fondo svalutazione crediti sono evidenziate in modo analitico - per ciascuna annualità - con dettaglio dei movimenti registrati a fine esercizio: si rinvia alle relative tabelle di dettaglio, esposte nella sezione crediti, per fornire una rappresentazione unitaria e approfondita.

- **Fondo Svalutazione Crediti per Sanzioni Upica:** a seguito della nuova impostazione contabile dei ruoli Upica, di cui si è in precedenza detto, a partire dall'esercizio 2012, a fronte della contabilizzazione dei crediti per sanzioni e recuperi spese inerenti le sanzioni amministrative è stato creato l'apposito fondo svalutazione crediti. Il Fondo va a rettificare il credito lordo rilevato per Sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese (cfr. Sezione **Crediti**). In esso viene accantonata la somma corrispondente alla stima della perdita sul relativo credito relativo (parte sanzioni e parte recupero spese). La svalutazione è stata effettuata applicando la percentuale media di mancata riscossione con riferimento ai ruoli emessi negli anni dal 2004 al 2010, per i quali le riscossioni sono pressochè esaurite (dal 65% al 75%).

- **Fondo Imposte:** non è iscritto in bilancio in quanto le imposte determinate secondo le aliquote e norme vigenti, ritenute di competenza del 2016, sono state pagate entro il 31.12.2016.

- **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2016 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni sulle indennità di fine rapporto sono iscritte fra le attività, nella voce "prestiti e anticipazioni attive", fra le immobilizzazioni finanziarie.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono stati tutti conseguiti e i costi e gli oneri rilevati secondo la loro competenza economica temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti di norma al momento della consegna dei beni; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti con riferimento all'effettuazione della prestazione, quelli di natura finanziaria e gli altri in genere, in base alla competenza temporale.

La principale voce di ricavo per la Camera è rappresentata dal Diritto annuale. Per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili per le Camere di commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, dall'esercizio 2008 viene rilevato quale ricavo di competenza quello riferito a diritto dovuto dell'esercizio, maggiorato da sanzioni ed interessi.

Più precisamente il ricavo per diritto è dato dall'importo riscosso a fine esercizio (al netto delle rettifiche relative a versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere e tra annualità diverse) sommato all'importo del diritto dovuto e non versato al 31.12 (credito per diritto), calcolato tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento al fatturato medio degli ultimi tre esercizi.

Il ricavo per sanzioni è dato applicando l'aliquota del 30 al credito per diritto; gli interessi relativi all'annualità di diritto dell'anno di esercizio sono calcolati applicando il tasso di interesse legale al credito per diritto, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento ed il 31.12 dell'esercizio.

Si sottolinea l'operatività dal 2009, delle nuove funzionalità del sistema informatico Infocamere in forza del quale, in occasione del bilancio di esercizio, si realizza il passaggio automatico dalla procedura del Diritto Annuale (Diana-Disar) al sistema di contabilità, dei dati relativi a proventi, riscossioni e credito, con riferimento alle singole posizioni; si è così introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" (consultabile e conservabile elettronicamente), con cui si identificano puntualmente i soggetti inadempienti al 31.12 dell'anno di riferimento. Dall'esercizio 2010, inoltre, avvengono in automatico anche le rilevazioni delle scritture di rettifica di anni precedenti.

In evidenza per il 2016 la riduzione del diritto annuale del 40% imposta dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che si è accompagnata alla decisione assunta dalla Giunta (Delibera 70/2015) di aumentare del 20% il diritto annuale, a sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 580/1993, nel testo vigente a novembre 2015.

I proventi da Partecipazioni sono rilevati al momento della distribuzione degli utili da parte dell'impresa partecipata.

I costi in generale sono rilevati nel momento del ricevimento delle fatture passive o, in mancanza, in base alla competenza temporale.

Le quote di ammortamento e di accantonamento sono rilevate per competenza dell'esercizio.

I costi ed i ricavi sono soggetti alla rilevazione di eventuali ratei e risconti attivi e passivi al fine della determinazione della competenza.

I rischi e le perdite di competenza concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio se conosciuti entro la data di approvazione della delibera di Bilancio (art.25 D.P.R.254).

Soppravvenienze attive e passive

Sono inerenti a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Plusvalenze e Minusvalenze

Sono legate a variazioni patrimoniali (alienazioni e radiazioni di cespiti) che si traducono in oneri e proventi nell'esercizio.

Svalutazioni e Rivalutazioni

Sono legate alle variazioni del valore delle partecipazioni azionarie e di altre quote capitali detenute dalla CCIAA

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per qualifica, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/16	31/12/15	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Categoria D	19	20	-1
Categoria C	45	45	-
Categoria B	9	9	-
Categoria A	0	0	-
	76	77	- 1

Fonte: Ufficio Personale su dati Piano occupazionale

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto degli Enti Locali.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 01/01/2016	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 23.533,49	€ 16.932,45	- € 6.601,04

Totale movimentazione delle immobilizzazioni

Valore al 01/01/2016	Incrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
€ 23.533,49	€ 7.930,00	€ 14.531,04	€ 16.932,45

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 14.884.180,87
Ammortamenti esercizi precedenti	-€ 6.427.390,17
Saldo al 1/1/2016	€ 8.456.790,70
Acquisizioni dell'esercizio	€ 53.741,67
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 149.379,20
Saldo al 31/12/2016	€ 8.361.153,17

Immobili in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 530.447,75
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2016	€ 530.447,75
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2016	€ 530.447,75

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 348.160,90
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 333.083,90
Saldo al 1/1/2016	€ 15.077,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 549,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00

Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 5.284,83
Saldo al 31/12/2015	€ 10.341,17

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine apparecchiature ed attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 346.537,43
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 328.889,86
Saldo al 1/1/2016	€ 17.647,57
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 6.847,62
Saldo al 31/12/2016	€ 10.799,95

Beni strumentali inferiori a € 516,46

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.369,12
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 2.369,12
Saldo al 1/1/2016	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2016	€ 0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 252.874,78
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 229.211,12
Saldo al 1/1/2016	€ 23.663,66
Acquisizioni dell'esercizio	€ 11.065,88
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 10.938,62
Saldo al 31/12/2016	€ 23.790,92

ARREDI E MOBILI

Mobili

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 373.144,16
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 369.011,27
Saldo al 1/1/2015	€ 4.132,87
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	+ € 3.342,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00

Ammortamenti dell'esercizio - € 5.985,20
Saldo al 31/12/2015 €1.489,67

Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 209.436,85
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 207.796,02
Saldo al 1/1/2016	€1.640,83
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 1.286,05
Saldo al 31/12/2016	€354,78

Opere d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 63.153,05
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2016	€ 63.153,05
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2016	€63.153,05

AUTOMEZZI

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 13.090,83
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 13.090,83
Saldo al 1/1/2016	€0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2016	€0,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel rispetto del quadro normativo e delle indicazioni emerse dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del marzo 2008, si è proceduto a classificare tutte le partecipazioni esistenti al 31-12-2016 nei seguenti raggruppamenti contabili, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile:

- **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè quelle sulle quali si dispone di un'influenza dominante in quanto si detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea straordinaria; ovvero di voti sufficienti per esercitare un'influenza

dominante nell'assemblea ordinaria; ovvero sotto influenza dominante per effetto di particolari vincoli contrattuali con essa).

- **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè sulle quali si esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)
- **Altre partecipazioni**

Secondo tale riclassificazione risulta che la Camera possiede due partecipazioni in imprese controllate e una sola partecipazione in impresa collegata:

- Lucca Promos Scrl, **controllata** all'80% già esistente al 31-12-2006
- Lucca Innovazione e Tecnologia Srl **controllata** al 100% e costituita nell'anno 2007.
- Lucense S.c.p.a. (unica impresa attualmente "**collegata**" posseduta dall'ente al 20% già esistente al 31-12-2006 ma tra le "**Altre partecipazioni**")

Le partecipazioni e quote, avendo natura di investimento durevole per l'ente camerale, sono state tutte inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI E QUOTE (Riepilogo)

<u>Saldo all'1/1/2016</u>	<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>Variazioni</u>
15.178.881,44	15.155.352,60	- 23.528,84

Di seguito si forniscono i dettagli per ciascun raggruppamento e il relativo commento.

Partecipazioni in imprese controllate

<u>Saldo all'1/1/2016</u>	<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>Variazioni</u>
13.680.787,93	13.844.001,40	+ 163.213,47

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2016
Lucca Promos Scrl	405.210,82	1.283,58		406.494,40
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.275.577,11	161.929,89		13.437.507,00
TOTALE	13.680.787,93	163.213,47		13.844.001,40

Le "**Partecipazioni in imprese controllate**" riguardano le due sole sopracitate società.

Per Lucca Promos Scrl (partecipata all'80%) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2016

(approvato preliminarmente dalla Giunta Camerale con provvedimento n.16/2017) per un importo pari a € 1.283,58. Pertanto tale esito è stato contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione) del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, deve esser valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2016, rispetto a quello dell'anno precedente, dato da € 1.929,89 (utile d'esercizio 2015, portato dalla società in aumento della Riserva Legale), importo contabilizzato qui in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente. Nell'anno 2016 si registra altresì l'aumento per effetto dei contributi di terzi in conto capitale di Lucca Intec € 160.000,00 (portato dalla società in aumento delle Altre Riserve), importo contabilizzato anch'esso in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente.

Partecipazioni in imprese collegate

Saldo all'1/1/2016

161.746,20

Saldo al 31/12/2016

162.681,60

Variazioni

+ 935,40

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2016
Lucense S.C.p.A.	161.746,20		935,40	162.681,60

Per effetto di un aumento di capitale sociale sottoscritto e liquidato dalla Camera nel corso dell'esercizio 2007, la quota % di possesso passava al 20 %, come rilevabile dal bilancio di Lucense Scpa al 31/12/2007. Come già indicato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono da classificare **Partecipazioni in imprese collegate** le società possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate. Lucense Scpa è una società non quotata in borsa ed essendosi realizzati i requisiti dal 2007 deve essere classificata come impresa "collegata" e soggetta **obbligatoriamente** alla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 254/05 contrariamente a quanto indicato dall'art. 2426 del codice civile che lascia la **possibilità** di utilizzo di tale metodo, ma non ne stabilisce quindi l'obbligatorietà. Tenendo conto dell'obbligatorietà dell'applicazione del "metodo del patrimonio netto" la società Lucense deve essere rivalutata nell'esercizio 2015 per un importo pari a € 935,40 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2015 (contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente).

Altre Partecipazioni

Saldo all'1/1/2016

1.336.347,31

Saldo al 31/12/2016

1.148.669,61

Variazioni

- 187.677,70

Descrizione	Valore contab. 31/12/2015	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2016
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	38.918,59		4.335,56	34.583,03
Tecno Holding S.p.A.	135.642,67		135.642,67	0
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Firenze Fiera S.p.A.	3.026,11		3.026,11	0
Toscana Aeroporti S.p.A.	39.583,92		39.583,92	0
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	1.819,07		830,45	988,62
Tirreno Brennero Srl (in liquidazione)	10.275,57		10.275,57	0
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scrl	3.902,49			3.902,49
Logistica Toscana Scrl	4.736,25		4.736,25	0
Retecamere Scrl (in liquidazione)	2.149,34		2.149,34	0
Società Consortile Energia Toscana Scrl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Scrl	600,00			600,00
Ecocerved Scrl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Scrl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Scrl	5.790,00			5.790,00
Tecnoservicecamere Scpa	983,42		983,42	0
Sistema Camerale	800,00			800,00

Servizi srl				
Montagnappennino Scarl	0	7.000,00		7.000,00
TOTALE	1.336.347,31	7.000,00	194.677,70	1.148.669,61

Ad eccezione delle società che presentano decrementi per svalutazione o dismissione, nella tabella riepilogativa sopraindicata, le “Altre partecipazioni” acquistate prima dell’esercizio 2007 sono state mantenute al valore iscritto nel bilancio di esercizio 2006 non essendosi verificate “perdite durevoli”.

Si ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le “perdite durevoli” o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall’esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell’ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l’eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce “Svalutazione da partecipazioni”, come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 20 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d’esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole “quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla”. Viene convenzionalmente considerato “breve periodo” l’arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far addirittura ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi “molto difficilmente” nel breve periodo.

Dall’analisi effettuata per ciascuna società, esaminando gli ultimi due bilanci di esercizio, nell’esercizio 2016 sono emerse realtà “durevolmente” in perdita, ovvero con perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine, secondo valutazioni inerenti la variabilità insita nella natura stessa del risultato economico di breve periodo, in relazione al sistema economico di riferimento e alla combinazione prescelta delle operazioni economiche attuabili.

Al 31.12.2016 questa analisi ha condotto ad una svalutazione della partecipazioni nel portafoglio della Camera inerenti le seguenti società:

- Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa
- Isnart

Di seguito l’illustrazione della variazione del valore contabile al 31/12/2016, in funzione di incrementi/decrementi aventi altre specifiche cause.

Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa - la Camera detiene azioni pari al 0,129% del capitale sociale. Nel 2016 sulla base del Bilancio della Società al 31.12.2015, risulta

una perdita 2015 complessiva di € 1.904.201 (che si aggiunge a quella dell'esercizio precedente, di € 1.495.820), determinando un patrimonio netto di € 26.878.386,00. In considerazione di questa situazione deficitaria, si è ritenuto necessario diminuire il valore della partecipazione camerale rispetto a quello al 31.12.2015. L'importo risultante nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi pari ad € 4.335,56 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2016 come rettifica negativa di valore al conto "Svalutazione da Partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2016.

Isnart : La Camera detiene azioni pari allo 0,191% del capitale sociale. Nel 2016, sulla base del Bilancio al 31.12.2015, emerge un valore residuo della partecipazione camerale di € 988,62. La differenza con il valore iscritto a bilancio al 31.12.2015, pari ad € 830,45 – colonna "Decremento" - è stata contabilizzata in contropartita al conto "Svalutazione partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2016.

Nel 2014, con delibere di Giunta n.73 dell'1.10 e n. 105 del 24.11, a seguito degli indirizzi ministeriali in merito al mantenimento delle partecipazioni camerale in società ritenute non strategiche, è stato deciso di procedere alla dismissione delle quote/azioni di alcune società per le quali non sussisteva più il requisito previsto dalla Legge n.244/2007. Sono state, quindi, attivate tre procedure di gara, con distinzione per singoli lotti di quote/azioni. Il Responsabile del procedimento ha successivamente comunicato l'esito infruttuoso delle procedure di vendita indette, per tutte le quote/azioni messe all'asta, informandone anche i Consigli di Amministrazione delle società interessate e richiedendo la liquidazione delle quote o azioni, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 569 della Legge 147/2013.

Le cessioni perfezionate nell'esercizio 2016 sono risultate le seguenti:

Tecno Holding Spa - la Camera deteneva azioni pari allo 0,088% del capitale sociale e nel 2014 (delibera di Giunta n.73 dell'1.10.14) la partecipazione camerale nella Società era stata dichiarata "strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali" ma si era tentata successivamente una vendita all'asta, andata deserta. Nel 2015 la Giunta camerale ribadiva la volontà di dismettere la partecipazione, inserendola nel Piano di razionalizzazione delle partecipate. Nel marzo 2015 la società ne prendeva atto e comunicava la volontà di acquistare le azioni proprie, fornendo una perizia sul valore economico della Società e formalizzando l'acquisto nel luglio 2016, per un totale di € 312.589,61 (0,1958 per azione).

Si è generata quindi una plusvalenza di € 265.916,46, registrata contabilmente al momento della vendita (settembre 2016), in aumento quindi del Risultato di Esercizio 2016. In ragione della intervenuta cessione, nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi per intero riportato il valore contabile della partecipazione al 31.12.2015 (€ 135.642,67), che era corrispondentemente rettificato dal relativo Fondo di Riserva Partecipazioni per € 88.969,52.

Firenze Fiera Spa - la Camera deteneva una quota pari allo 0,014% del capitale sociale (pari a n.796 azioni), inserita nel Piano di razionalizzazione delle partecipate. Visto che dall'1.1.2015 si era verificata la decadenza ope legis della partecipazione dell'Ente in tale società e che a fine 2015 era andata deserta l'asta bandita per la dismissione della partecipazione, in data 13/1/2016 era stata inviata alla Società la richiesta di liquidazione della quota di pertinenza, secondo quanto previsto dalla Legge 147/2013. L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19 gennaio 2016 ha dichiarato cessata la partecipazione della

Cciaa di Lucca, dando avvio alla liquidazione per un valore di € 3.152,16. La partecipazione era iscritta nel Bilancio camerale per un valore netto di € 3.026,11 (valore contabile riportato per intero, a seguito della vendita, nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo), per cui si è generata una plusvalenza di € 126,05, in aumento quindi del Risultato di Esercizio 2016.

Tirreno Brennero Srl - la Camera deteneva una quota pari a al 4,526% del capitale sociale (pari an.17.505 quote del valore unitario di € 1). L'Assemblea straordinaria della Società tenutasi il 20 maggio 2014 aveva deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società (Atto liquidazione 4/3/2015) . Dal Bilancio finale di liquidazione la quota camerale risulta pari ad € 9.926,86 che sono accertate come credito sulla Società (incassato in parte a marzo 2017 per € 5.689,13 in attesa della liquidità del rimborso Iva atteso dalla Società) . La partecipazione era iscritta nel Bilancio camerale per un valore di € 10.275,57 (valore contabile riportato per intero, a seguito della vendita, nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo), per cui si è generata una minusvalenza di € 348,71, in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2016.

Toscana Aeroporti Spa - la Camera deteneva una quota di S.A.T. (prima della fusione con AdF.) pari a allo 0,17% del capitale sociale (n.16.350 azioni del Vn di € 1,65 cad. pari ad € 26.977,50). L'adesione alla Società risale al luglio 1980. La Società è quotata in Borsa dal giugno 2015, dopo la fusione con AdF. La nuova percentuale di possesso dopo tale fusione era pari allo 0,09%. Dopo le vendite delle azioni perfezionate nel 2015 in Bilancio al 31.12.2015 risultava un valore contabile netto di € 17.574,35 (Valore contabile € 39.583,92 al netto di Fondo Riserva Svalutazione di € 22.009,57).

Con Deliberazione n.42 del 27.7.2015 la, Giunta Camerale aveva deliberato la vendita dell'intero pacchetto SAT, scelta funzionale anche al miglioramento del patrimonio netto disponibile della Camera, anticipando la dismissione inizialmente prevista per il 2017. Nel 2016 si è continuato a dare quindi corso all'ordine di vendita sul mercato delle n.14.256 azioni ancora detenute, inizialmente ad un prezzo minimo di € 15,00 cadauna, poi a prezzi di mercato oscillanti tra € 14,29 ed € 14,99. Tra il febbraio e il luglio 2016 le azioni sono state tutte vendute, per un controvalore complessivo di € 209.433,97 e conseguente plusvalenza di € 191.859,652, registrata contabilmente al momento della vendita in aumento, quindi, del Risultato di Esercizio 2016.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

I prestiti e le anticipazioni attive completano la componente immobilizzata delle attività camerali. In essi si trovano rappresentati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, ammontanti al 31/12/2016 a € 723.983,49 e dagli interessi maturati e non ancora rimborsati sugli stessi, per un importo maturato al 31/12/16, pari a € 20.882,94. Il tasso di interesse applicato, a far data dal 9/12/2004, è pari all'1,5%, come stabilito dal DM 22.11.2004 del Ministero Attività Produttive.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Attività commerciale	1.780,00	2.977,00	1.197,00
Attività Istituzionale	20.058,45	-	20.058,45
Totale	21.838,45	2.977,00	21.255,45

Rappresentano:

- Le rimanenze commerciali dell'Ente, valutate dal 2008 al costo d'acquisto.
- Le rimanenze istituzionali dell'ente inserite dal 2016 in concomitanza con il recupero di dati per la presentazione dei conti giudiziali dei beni mobili in debito di custodia secondo l'impostazione adottata e chiarita da fine 2015 dalla Corte dei Conti. Riguardano beni mobili di varia natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale) non commerciali, che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio. Il valore iniziale calcolato all'1.1.2016 di tali rimanenze è stato calcolato in € 25.183,30, rilevato al conto "Sopravvenienze attive", in aumento quindi del Risultato di Esercizio 2016. Le rimanenze istituzionali a fine esercizio, valutate al costo di acquisto, sono risultate di valore pari ad € 20.058,45

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti da diritto annuale, per sanzioni e per interessi moratori	20.662.772,59	19.050.137,86	1.612.634,73
<i>Fondo sval.ne crediti da diritto annuale</i>	<i>20.176.638,03</i>	<i>18.399.591,61</i>	<i>1.777.046,42</i>
Saldo Crediti da diritto annuale	486.134,56	650.546,25	-164.411,69
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	445.464,69	339.464,69	106.000
▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	120.075,68	136.341,79	-16.266,11
▪ Crediti v/clienti	76.781,71	89.737,07	- 12.955,36
▪ Crediti Diversi	413.129,77	504.116,80	- 90.987,03
▪ Credito v/Erarioc/Iva	5.552,96	20.678,06	-15.125,10
▪ Crediti per servizi conto terzi	3.188,00	4.162,50	- 974,50
TOTALE	1.550.327,37	1.745.047,16	-194.719,79

Nel dettaglio si specificano:

- **Crediti da diritto annuale** al netto della relativa quota parte di fondo svalutazione: anno 2016 € 215.090,74; annualità precedenti € 271.043,82.
- **Crediti v/organismi nazionali e comunitari**, rappresentati principalmente da crediti verso Fondazione C.R.L e Comune di Lucca per contributi su specifici programmi e manifestazioni (attività di sostegno all'innovazione, alla formazione

ed al sostegno della nuova imprenditoria, nonché di Lucca Promos e delle iniziative “Musa” e “Il Desco”);

- **Crediti v/organismi del sistema camerale**, relativi principalmente a crediti verso Unioncamere Regionale per saldi progetti presentati al Fondo di perequazione 2014 (quote di competenza dell’anno 2016) e per restituzione contribuzioni straordinarie versate per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana (€ 44.000 in quattro ulteriori rate).
- **Crediti verso clienti per cessione di beni e servizi**: relativi a prestazioni di servizi - € 33.000 relativi ad anni precedenti - (ispezioni metriche, convenzione prestazione servizi con Fondazione Puccini, cessione in uso sale camerale, analisi organolettiche olio e servizi commissione vino, prtiche conciliazione, ecc.) della cui maggior parte si è verificato l’incasso nel 1^ trim. 2017.
- **Crediti diversi**: relativi principalmente ai crediti verso Infocamere per riversamento somme già pagate dagli operatori economici telematicamente nel mese di novembre e dicembre 2016 (diritti di segreteria e bolli registro imprese - € 191.300), credito verso Cciaa di Pistoia per quote di IFR di competenza per n.1 dipendente trasferito in mobilità - € 30.000, credito verso Provincia di Lucca per surroga da parte della Camera della quota di pertinenza 2014 del contributo di funzionamento di Lucca Promos (20% per € 80.000); tra i Crediti Diversi anche Cauzioni date a terzi: in essere € 2.963,83 (vedi allegato n.2).

In evidenza tra i crediti diversi:

- **Crediti da sanzioni Upica e recupero spese relative**: iscritti in bilancio a far data dall’esercizio 2012 (unitamente al corrispondente Fondo svalutazione crediti), questa voce comprende al suo interno il credito rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica e quello inerente il recupero spese, sia inerenti il ruolo dell’anno (reso esecutivo nel 2017 – € 6.500,00, già al netto del corrispondente fondo svalutazione) sia a ruoli emanati ed esecutivi in anni precedenti (per complessivi € 30.810,08 al netto dei corrispondenti importi del Fondo svalutazione crediti).

- **Crediti per Diritto Annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA**: € 22.384,98

Analisi dei crediti rispetto al tempo di presumibile esigibilità

L’esigibilità dei crediti di funzionamento in ragione del tempo è rappresentata nella seguente tabella, con evidenza della quota-parte stimata esigibile entro ed oltre i 12 mesi:

Descrizione	Riscuotibili entro 12 mesi	Riscuotibili oltre 12 mesi	TOTALE al 31.12.2016
▪ Crediti da diritto annuale	330.000,00	156.134,56	486.134,56
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	445.464,69	-	445.464,69
▪ Crediti			

v/organismi del sistema camerale	76.075,68	44.000,00	120.075,68
▪ Crediti v/clienti	76.781,71	-	76.781,71
▪ Crediti Diversi	380.165,94	32.963,83	413.129,77
▪ Credito v/Erario c/lva	5.552,96	-	5.552,96
▪ Crediti per servizi conto terzi	3.188,00	-	3.188,00
TOTALE CREDITI AL 31.12.2016	1.317.228,98	233.098,39	1.550.327,37

Crediti da diritto annuale (al netto del relativo fondo svalutazione) si sono stimati esigibili entro 12 mesi € 330.000: circa € 130.000 complessivamente per credito annualità 2016 (risuotibile per ravvedimento nel 2017) e annualità 2015 per parte marginale prima del ruolo; circa € 200.000 in ragione della possibile riscossione (sulla base dell'esperienza storica di incasso da ruoli) di crediti annualità precedenti a ruolo.

Crediti v/organismi del sistema camerale: nella quota parte di credito inesigibile entro 12 mesi sono state considerate le ulteriori rimanenti delle 4 rate (in scadenza nel 2017) attraverso le quali sarà effettuata la restituzione delle contribuzioni straordinarie versate a Unioncamere Toscana per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana.

Crediti Diversi – si sono considerati riscuotibili oltre 12 mesi: le Cauzioni date a terzi in essere (€ 2.963,83) per cui si rinvia, come detto, all'apposito allegato; crediti per sanzioni e spese Upica (al netto del relativo Fondo svalutazione), relativi alle annualita' 2011 (quota parte per € 3.000), 2012 (quota parte per € 3.000) 2013 (quota parte per € 5.000) ,2014 (quota parte per € 5.000), quota parte del credito 2015 (€ 9.000) e oltre il 75% del credito 2016, considerata l'emanaazione del Ruolo nel 2017.

Credito verso Erario C/lva: - si è considerato di procedere fino a concorrenza del credito rilevato alla *compensazione verticale* con debiti da versamenti dovuti per i trimestri 2017 consentita dalla norma.

Analisi dei crediti per diritto annuale e fondo svalutazione per annualità – al 31.12.2016

	per diritto	per sanzioni	per interessi	Totale credito 31.12.2016	F.do 31.12.2016	Credito netto
1997	14.937,04			14.937,04	14.937,04	0
1998	25.596,96			25.570,74	25.570,74	0
1999	30.854,52			30.198,50	30.198,50	0
2000	26.629,20			25.795,76	25.795,76	0
TOTALE 1997-2000	98.017,72			96.502,04	96.502,04	0
2003/2004/2005		851.400,23	188.619,54	1.040.019,77	1.040.019,77	0,00
2006	894.839,80	256.789,94	66.769,50	1.218.399,24	1.218.399,24	0,00
2007	939.236,85	243.905,07	46.486,29	1.229.628,21	1.221.177,37	8.450,84
2008	942.118,23	260.023,01	51.555,16	1.253.696,40	1.253.696,40	0,00
2009	1.105.685,46	356.206,96	42.145,78	1.504.038,20	1.504.038,20	0,00
2010	1.241.762,60	479.775,51	61.193,84	1.782.731,95	1.782.731,95	0,00
2011	1.385.608,22	527.711,46	79.143,06	1.992.462,74	1.988.005,36	4.457,38
2012	1.520.079,21	563.134,27	73.591,76	2.156.805,24	2.156.805,24	0,00
2013	1.704.395,84	635.866,51	48.559,20	2.388.821,55	2.368.438,62	20.382,93
2014	1.840.177,93	583.884,13	21.796,33	2.445.858,39	2.283.696,74	162.161,65
2015	1.202.870,78	390.209,37	5.358,33	1.598.438,48	1.522.847,46	75.591,02
2016	1.497.077,20	456.840,37	1.452,81	1.955.370,38	1.740.279,64	215.090,74
TOTALE 2003-2016	14.273.852,12	5.605.746,83	686.671,60	20.566.270,55	20.080.135,99	486.134,56
TOTALE 1997-2016	14.371.869,84	5.605.746,83	686.671,60	20.662.772,59	20.176.638,03	486.134,56

Analisi della composizione del Fondo svalutazione crediti e sua formazione – 31.12.2016

Accantonamenti e rettifiche di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per anni							
Data acc.to	Anni 1997-2000	Anni 2003 - 2004 -2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
31_12_06			820.000,00				
31_12_07		1.069.000,00		830.000,00			
31_12_08			426.000,00	405.000,00	1.410.000,00		
31_12_09						1.712.000,00	
31_12_10	130.744,50		- 20.352,02	- 11.271,43	1.857,37	- 45.287,12	1.765.937,93
31_12_11	- 10.391,01		- 152,93	- 711,13	- 76.857,01	140.083,64	- 59.261,64
31_12_12	- 10.878,72	- 6.639,08	- 1.086,14	- 781,13	- 34.365,05	- 232.202,75	- 54.655,56
31_12_13	- 6.258,74	- 8.210,43	- 678,24	- 681,71	- 16.741,77	- 22.740,44	169.319,28
31_12_14	- 3.033,26	- 5.890,62	- 296,46	- 289,92	- 11.490,19	- 28.609,90	- 5.947,99
31_12_15	- 2.165,05	- 3.877,69	- 48,00	- 24,00	- 9.597,51	- 9.530,25	- 17.767,78
31_12_16	- 1.515,68	- 4.362,41	- 4.986,97	- 63,31	- 9.109,44	- 9.674,98	- 14.892,29
TOTALE	96.502,04	1.040.019,77	1.218.399,24	1.221.177,37	1.253.696,40	1.504.038,20	1.782.731,95

Data acc.to	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	TOTALE ACCANTONAMENTI
31_12_06							820.000,00
31_12_07							1.899.000,00
31_12_08							2.241.000,00
31_12_09							1.712.000,00
31_12_10							1.821.629,23
31_12_11	1.984.774,00						1.977.483,92
31_12_12	- 114.929,88	2.187.494,22					1.731.955,90
31_12_13	21.285,10	- 103.493,16	2.347.837,77				2.379.637,66
31_12_14	97.039,33	- 58.024,27	- 120.263,51	2.396.409,63			2.259.602,84
31_12_15	- 139,97	135.023,34	- 11.962,23	- 106.574,87	1.583.946,08		1.557.282,07
31_12_16	- 23,21	- 4.194,88	152.826,59	- 6.138,02	- 61.098,62	1.740.279,64	1.777.046,42
TOTALE	1.988.005,36	2.156.805,24	2.368.438,62	2.283.696,74	1.522.847,46	1.740.279,64	20.176.638,03

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito (cancellazioni, sgravi, etc.). Dall'annualità 2009 le variazioni in diminuzione (utilizzo) risultano direttamente dalla procedura automatica Infocamere; inoltre si è proceduto all'utilizzo fondo – quota parte riferita a ciascuna annualità - in tutti i casi in cui esso sia risultato a fine esercizio esuberante rispetto al relativo credito. Sono presenti nel credito anche le posizioni per le quali l'accertamento avviene in base ad atto di contestazione e non in base a ruolo (es. posizioni fallite, che vengono inibite dal ruolo).

In tema di ruoli per diritto annuale in evidenza che le spese esecutive per "rottamazione" ruoli ante riforma della riscossione (di cui D.Lgs. 112/1999) - complessivamente € 38.013 registrati quale sopravvenienza sul bilancio di esercizio 2015 - saranno da pagare all'Agente per la riscossione in 20 rate annuali (scadenza 2036): il debito si riferisce in particolare all'annullamento ex-lege dei ruoli resi esecutivi entro 31/12/1999 (importo fino ad € 2.000), ai sensi dell'art. 1, commi 527-528 della Legge 228/2012 (Stabilità 2013) e

del Decreto Direttivo 15/06/2015 del Ministero Economia e Finanze, come dettagliato nelle Determina Dirigenziale 49 del 25/02/2016. Con riferimento ai relativi crediti contabili (anni 1997 e 1998, contabilizzati sin dalla rilevazione originaria in misura prudenzialmente ridotta) si precisa che per gli stessi (ed anche per le annualità 1999 e 2000) si era già provveduto in sede di bilancio di esercizio 2010 a loro azzeramento attraverso uno specifico Fondo svalutazione di importo pari ai crediti, come da indicazioni del Collegio dei Revisori.

MOVIMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI al 31.12.2016

1997-2000		
Adeguamento quota parte fondo anni 1997-2000 al relativo credito a seguito di riscossione	-1.515,68	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 1997-2000	-1.515,68	
2003-2004-2005		
Sgravi 2016 sanzioni ed interessi	-152,75	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
Adeguamento quota parte fondo anni 2003-2004 - 2005 al relativo credito per sanzioni ed interessi a seguito di riscossione	-4.209,66	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2003-2004-2005	-4.362,41	
2006		
Sgravi 2016 per annualità 2006	-97,64	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
Adeguamento quota parte fondo anno 2006 al relativo credito	-4.889,33	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2006	-4.986,97	
2007		
Sgravi 2016 per annualità 2007	-63,31	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2007	-63,31	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
2008		
Sgravi 2016	-141,42	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
Diritto 2008 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2008 a seguito di riscossione	-8.968,02	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2008	-9.109,44	
2009		
Diritto 2009 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2009 a seguito di riscossione	-9.674,98	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2009	-9.674,98	
2010		
Diritto 2010 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2010 a seguito di riscossione	-14.892,29	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2010	-14.892,29	
2011		
Rettifiche Infocamere	-23,21	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2011	-23,21	
2012		
Rettifiche Infocamere	-322,53	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2012 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2012 a seguito di riscossione	-3.872,35	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2012	-4.194,88	
2013		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2016 su annualità 2013	4.117,30	accantonamento di competenza 2016 per interessi su annualità 2013
Rettifiche Infocamere	-25.010,77	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Accantonamento straordinario a seguito di emanazione ruolo	173.720,06	
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2013	152.826,59	
2014		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2016 su annualità 2014	3.236,78	accantonamento di competenza 2016 per interessi su annualità 2014
Rettifiche Infocamere	-9.374,80	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2014	-6.138,02	
2015		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2016 su annualità 2015	2.208,45	accantonamento di competenza 2016 per interessi su annualità 2015
Rettifiche Infocamere	-63.307,06	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2015	-61.098,62	
2016		
accantonamento credito per diritto 2016	1.332.398,71	
accantonamento credito per sanzioni 2016	406.587,93	
accantonamento credito per interessi 2016	1.293,00	
ACCANTONAMENTI ANNO 2016	1.740.279,64	

Accantonamento di competenza 2016

L'accantonamento di competenza 2016 è stato operato sul credito per diritto sanzioni ed interessi 2016 (credito complessivo pari a € 1.955.370,38), sul credito per interessi maturati nel 2016 sull'annualità 2015 (credito pari a € 2.481,40), sull'annualità 2014 (credito pari a €3.636,83) e su quella 2013 (credito pari a € 4.626,18).

L'ammontare di accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2016 (complessivamente € 1.749.842,16) è stato calcolato in deroga al criterio previsto dai Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2015 per l'anno 2012 e ruolo 2014 per l'anno 2011 - pari a 90,915 % e che avrebbe determinato un accantonamento pari a € 1.787.493,26), e **applicando, invece, la percentuale dell' 89%**, secondo le valutazioni già operate in sede di bilancio di esercizio per gli anni 2011-2015.

Le motivazioni della scelta, che è comunque stata fatta nel pieno rispetto del principio di prudenza, si confermano esser le seguenti:

- nel 2017 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2016 (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2016);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- nel 2016 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2015, per annualità 2012) sembrano essere più incoraggianti rispetto a quello immediatamente precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di circa l' 11% di riscossione attorno ai due anni di vita del ruolo;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2016, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Si evidenzia che la determinazione dell'accantonamento al 90,915% piuttosto che all'89% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 37.600, con conseguente minor patrimonio netto.

In sede di scritture di rettifica al 31.12.2016, si è anche rilevato:

- anni 1997-2000: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo agli anni 1997-2000, a seguito di riscossione, con conseguente rilevazione componente straordinaria di reddito (€ 1.515,68);
- anni 2003-2004-2005: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo al credito 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi, con rilevazione della componente straordinaria di reddito per la parte eccedente (€ 4.209,66);

- anno 2006: al 31.12.2016 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 4.889,83);
- anno 2008: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2011 (€ 8.968,02);
- anno 2009: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2012 (€ 9.674,98);
- anno 2010: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 14.892,29);
- anno 2012 (a ruolo nel 2015), al 31.12.2016 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 3.872,25)

Analisi del credito da sanzioni Upica e recuperi spese notifica e relativo Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

CREDITI SANZIONI AMMINISTRATIVE EX-UPICA e RECUPERO SPESE al 31.12.2016

RUOLI UPICA	periodo di riferimento	credito per sanzioni	credito per recupero spese	Totale credito 31.12.2015	F.do 31.12.2015	Credito netto
ruoli resi esecutivi dal 25/03/2000 al 25/04/2011	annualità 1999-2010	82.547,89	12.983,08	95.530,97	95.530,97	0,00
ruolo reso esecutivo in data 25/04/2012 (emanato nel 2011)	Il semestre 2010 e I semestre 2011	16.335,78	1.697,43	18.033,21	15.000,00	3.033,21
ruolo emesso in data 10/02/2013 (emanato nel 2012)	Il semestre 2011 e I semestre 2012	16.602,23	1.317,88	17.920,11	14.576,66	3.343,45
Ruolo emesso in data 25/04/2014	Il semestre 2012 e anno 2013	22.495,70	4.105,02	26.600,72	19.462,08	7.138,64
Ruolo emesso in data 25/4/2015	Anno 2014	14.403,91	3.488,35	17.892,26	11.998,00	5.904,26
Ruolo emesso in data 25/4/2016	Anno 2015	43.358,61	7.838,14	51.196,75	39.806,23	11.390,52
Ruolo da emettere nel 2017	Anno 2016	21.500,00	5.000,00	26.500,00	20.000,00	6.500,00
Totale ruoli UPICA		217.244,12	36.429,90	253.674,02	216.363,94	37.310,08

Dall'esercizio 2012 si è proceduto allo specifico accertamento del credito, e generazione del Fondo svalutazione relativo, per i ruoli inerenti sanzioni ex-Upica e recupero spese di notifica (fino al 2011 gli incassi dai ruoli in questione sono stati rilevati tra i ricavi di competenza), resi esecutivi dall'anno 2000 al 2013.

Per il ruolo **esecutivo nel 2017**, si è rilevato un credito (sempre con distinzione fra sanzioni e recuperi spese) a fronte di ricavi di competenza 2016, con accantonamento per svalutazione a fronte di un onere di competenza 2016, secondo la percentuale di riscossione presunta di circa il 25%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

31/12/2016	31/12/2015		Variazioni
7.422.933,43	7.880.709,19		- 457.775,76
BANCA c/c e CASSA	7.411.553,58	7.878.761,42	- 467.207,84
Istituto cassiere	7.403.474,17	7.866.668,91	- 463.194,74
Altri c/c bancari	-	-	-
Cassa contante	7.777,34	11.077,87	-3.300,53
Incassi da regolarizzare	302,07	1.014,64	- 712,57
DEPOSITI POSTALI	11.379,85	1.947,77	+ 9.432,08
C/C postale	11.379,85	1.947,77	+ 9.432,08
TOTALE	7.422.933,43	7.880.709,19	- 457.775,76

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 190/2014 ("Stabilità 2015") le Camere di Commercio sono soggette dal 1/02/2015 al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984 – tabella A. Ai sensi dell'art 1, comma 392 della 190/2014.

Le disponibilità detenute sul conto di tesoreria unica ammontano al 31.12.2016 ad € 7.403.474,17. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono riportate nel Conto di gestione reso dal Cassiere e si compendiano in riscossioni per € 10.386.041,07 e pagamenti per € 10.849,235,81.

Gli incassi da regolarizzare sono inerenti i versamenti F24 effettuati dai contribuenti entro 31.12, ma che risultano in banca da gennaio. Sono generati e gestiti dalle procedure automatiche di Infocamere in sede di bilancio di esercizio ed hanno come contro partita una voce di ricavo per diritto annuale

Prospetto di raccordo tra contante da attività istituzionale in cassa al 31.12.16 e cassa contante contabile

Sede Lucca	€7.845,70
Sede Viareggio	€741,00
Sportello Castelnuovo	31,50
Contante in cassa al 31.12	€8.618,20
Incassi da diritto Annuale anni precedenti	- €840,86
Diritto annuale anno in corso	-
Sanzioni anno in corso	-
Interessi anno in corso	-
Totale incassi diritto annuale	- €840,86
Cassa contabile da attività istituzionale	€7.777,34

Gli incassi per diritto annuale da un punto di vista strettamente contabile al 31.12 permangono rilevati nei crediti

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
204,54	264,21	- 59,67

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
RATEI ATTIVI	-	-	-
• Ratei attivi per interessi su titoli	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	204,54	264,21	- 59,67
• Risconti attivi	204,54	264,21	- 59,67

PASSIVITA' TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/16	31/12/15	Incrementi	Decrementi
Fondo Trattamento Fine Rapporto	3.996.915,85	3.756.295,67	264.187,90	23.567,72
	3.996.915,85	3.756.295,67	264.187,90	23.567,72

Il fondo accantonato, ammontante al 31.12.2016 a € 3.996.915,85 (al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulle rivalutazioni Tfr 2016, versata nei termini di legge nel febbraio 2017), rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, maturate al 31/12/16 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

Ai fini di una migliore dimostrazione in contabilità economica, a partire dall'anno 1999, per ciascun dipendente che rassegni le proprie dimissioni, l'ammontare complessivo dell'indennità di anzianità è dato dalla somma di due componenti: la parte maturata al 31/12 dell'anno precedente da imputare al Fondo Trattamento Fine rapporto con conseguente utilizzo del fondo accantonato, e la parte maturata nell'anno da imputare tra le spese correnti.

La variazione a saldo risultante dall'accertamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo è così dimostrata:

Apertura di bilancio	3.756.295,67
Utilizzo Fondi accantonati	(-) 23.567,72
Accantonamento IFR/Tfr 2016	(+)264.187,90
Somme maturate al 31/12/16 a favore del personale	3.996.915,85

I fondi utilizzati sono da mettere in relazione con la liquidazione delle somme dovute per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di Tfr, che nell'anno 2016 è stata pari ad € 1.074,23 e di quelle accantonate al 31.12.2015 a favore di un dipendente cessato nel 2016 per mobilità da riversare all'Inps di Firenze (€ 22.493,49) .

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
▪ Debiti verso fornitori	303.072,91	498.917,73	- 195.844,82
▪ Debiti v/società e organismi sistema camerale	528.000,00	777.218,74	- 249.218,74
▪ Debiti tributari e previdenziali	2.827,73	13.429,66	- 10.601,93
▪ Debiti v/dipendenti	407.690,41	133.570,17	+ 274.120,24
▪ Debiti v/organi istituzionali	1.105,90	8.315,88	- 7.209,98
▪ Debiti diversi	439.751,93	3.578.747,73	-3.138.995,80
▪ Debiti per servizi c/terzi	59.069,02	9.336,63	+ 49.732,39
TOTALE	1.741.517,90	5.019.536,54	- 3.278.018,64

In dettaglio:

- **Debiti v/fornitori:** sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2016, per fatture ancora da ricevere o da pagare o per cui si è in attesa di nota di credito, sia relativi a spese per iniziative promozionali che spese varie di funzionamento dell'ente.
- **Debiti v/società e organismi sistema camerale:** la partita è composta interamente dalla liquidazione del saldo quota di contributo di funzionamento anno 2016 per Lucca Promos srl (€ 218.000,00) e del contributo in conto esercizio 2016 a Lucca Intec (€ 310.000,00).
- **Debiti verso dipendenti:** liquidazione straordinari, indennità e rimborsi spese relativi al dicembre 2016, nonché liquidazione provvisoria premio incentivante al personale camerale (€ 237.600,00) e premio risultato per la dirigenza (€ 52.600,00) per l'anno 2016, a seguito della modifica del criterio di contabilizzazione della componente variabile del Fondo per la Produttività del Personale e del Fondo per la Dirigenza.
- **Debiti verso organi istituzionali,** rappresentati da gettoni di Giunta per riunione dicembre 2015.
- **Debiti diversi:** rappresentati soprattutto da: saldo al Comune di Capannori per acquisizione immobile in compartecipazione per accordo di Programma "Cittadella della Calzatura" (2011) – quota contributo 2014 da versare dalla Camera a Lucca Promos in qualità di surrogata della Provincia di Lucca - Spese per procedure

esecutive Ruoli Diritto annuale ruoli ante 1999 annullati (Legge 228/2012 – Decreto direttivo 15.6.2015) da rimborsare ad Equitalia in 20 rate annuali – Contributo 2016 Cassa Mutua dipendenti.

- **Debiti per servizi c/terzi:** principalmente depositi cauzionali per rilascio nulla osta aggiudicazione lotti boschivi ante 1987 e debito per somme da riversare a Unioncamere Toscana per acconto ricevuto su Fondo di Perequazione 2014 su Progetto “Attivazione organismi di composizione crisi sovraindebitamento” per mancata realizzazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 550 – 553, della Legge 147/2013 (“Legge di stabilità 2014”), al 31/12/2015 si era provveduto a rilevare un apposito accantonamento vincolato (€ 7.990,45) pari al risultato negativo non immediatamente ripianato delle società partecipate dall'Ente che hanno registrato risultati di esercizio 2014 negativi, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (comma 551), e secondo i criteri determinati dal comma 552.

Non essendo più prevista per gli enti in contabilità economica l'obbligatorietà di effettuare l'accantonamento in parola dalle nuove norme in materia di Società partecipate (D.Lgs. 175/2016), il relativo fondo costituito al 31.12.2015 è stato eliminato in sede di scritture di rettifica 2016.

Come già evidenziato, il Fondo svalutazione crediti è inserito come posta correttiva dei crediti di funzionamento ed è analizzato nella relativa sezione, cui si fa rinvio.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.112,89	16.079,34	-10.996,45

Al 31/12/2016 risultano Risconti passivi per € 5.112,89 per somme rinviate ad esercizi successivi, in particolare per acconti incassati nel 2016 dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio su contributi per Progetti ancora in fase di realizzazione.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
28.170.439,10	27.124.451,84	1.045.987,26

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2016
Avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2014	24.933.421,50
Risultato economico esercizio 2015	- 237.433,61
Totale avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2015	24.695.987,89
Risultato economico esercizio 2016	992.817,48
Fondo di riserva partecipazioni	2.481.633,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.170.439,10

CONTO ECONOMICO

Come già segnalato, il Conto Economico dell'esercizio 2016 evidenzia il risultato della gestione conseguito, costituito da un **avanzo economico di €992.817,48**.

PROVENTI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2016	Esercizio 2015
8.687.847,06	8.017.032,49

I proventi della gestione corrente:

	ANNO 2016	ANNO 2015
31 - PROVENTI CORRENTI	8.687.847,06	8.017.032,49
310 - DIRITTO ANNUALE	5.951.442,78	5.457.267,63
310000 - Diritto Annuale anno corrente	5.447.153,17	4.980.562,74
310001 - Restituzione Diritto Annuale	0,00	(318,04)
310004 - Sanzioni diritto annuale anno corrente	464.052,76	422.924,74
310005 - Interessi moratori diritto annuale - anno corrente	12.806,90	30.634,73
310006 - Indennità di mora diritto annuale - anno corrente	27.429,95	23.463,46
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.813.790,71	1.792.318,57
311000 - Diritti di Segreteria	1.768.634,61	1.720.372,21
311106 - Restituzione diritti e tributi	(198,00)	(64,00)
311108 - Oblazioni Extragiudiziali	45.354,10	72.010,36
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	736.004,89	562.851,62
312003 - Contributi Fondo Perequativo per progetti	108.440,72	34.796,27
312005 - Contributi da Unioncamere Nazionale	5.531,80	2.552,00
312007 - Contributi da Unione Regionale	0,00	0,00
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali	391.000,00	325.000,00
312010 - Rimborsi spese personale comandato altri enti	0,00	15.817,30

312012 - Affitti attivi	166.996,65	166.996,65
312013 - Rimborsi e recuperi diversi	24.035,72	17.191,40
312018 - Altri contributi e trasferimenti diversi	40.000,00	498,00
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	192.930,53	204.383,17
313012 - Ricavi Gestione Servizi diversi	25.832,00	18.960,00
313013 - Ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato	55.387,38	51.664,12
313014 - Ricavi servizi concorsi a premio	3.883,00	4.228,22
313015 - Ricavi Organizzazione Corsi	22.467,26	37.602,68
313016 - Ricavi da servizi di certificazione e controllo vini, oli, pane	3.400,00	3.800,00
313017 - Ricavi gestione dispositivi digitali	2.066,40	1.810,56
313021 - Ricavi Gestione Servizi Banche Dati	1.172,80	347,10
313024 - Ricavi da verifiche metriche	25.727,15	31.747,49
313027 - Ricavi Organizzazione di fiere e mostre	50.666,54	51.882,00
313030 - Ricavi Vendita Carnet TirAta	2.328,00	2.341,00
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(6.321,85)	211,50
314000 - Rimanenze Iniziali COMM	(2.977,00)	(2.765,50)
314001 - Rimanenze Iniziali IST	(25.183,30)	
314003 - Rimanenze Finali COMM	1.780,00	2.977,00
314004 - Rimanenze Finali IST	20.058,45	

In rilievo per l'esercizio 2016:

Come già detto, dall'anno 2009 i dati relativi al **Diritto annuale**, principale voce di ricavo per l'Ente, sono rilevati in applicazione dei nuovi criteri stabiliti dai principi contabili per le Camere di Commercio e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2016 inerenti i ricavi da diritto annuale si caratterizzano per la flessione del 40% imposta dal DL 90/2014, convertito in Legge 114/2014, unitamente alla scelta adottata dalla Giunta Camerale (Delibera n. 70/2015) di aumentare del 20% il diritto ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993, secondo il testo vigente a novembre 2015, per destinare le risorse derivanti dall'incremento alle specifiche azioni promozionali finalizzate all'aumento della produzione e al miglioramento delle condizioni economiche dell'economia lucchese, secondo gli indirizzi definiti nella proposta di Relazione Previsionale e Programmatica approvata con Delibera n° 65 del 3 novembre

Da ciò le ragioni dell'incremento dei ricavi complessivi da diritto annuale rispetto all'esercizio 2015. Gli interessi sono in calo in ragione dell'ulteriore diminuzione del tasso di interesse legale, passato dallo 0,50%, del 2015 allo 0,10% dall'1/1/2016. La percentuale di riscossione spontanea del 72,52% registra una flessione di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2015 (il 73,06%),

- Il ricavi da diritto annuale 2016 (€ **5.951.442,78**) sono complessivamente composti dalle voci di Diritto Dovuto – sanzioni – interessi ed interessi di mora; in dettaglio:
- Incassato per diritto 2016 3.962.809,25
- crediti v/altre Camere 4.993,71
- debiti v/altre Camere -5.984,69
- non attribuiti 2016 -13257,56
- variazioni Infocamere relative spostamenti annualità +1516,26
- credito per Diritto 1.497.077,20

▪ DIRITTO DOVUTO 2016	5.447.153,17
▪ Sanzioni competenza 2016	464.052,76
▪ Interessi competenza 2016	12.806,90
▪ Indennità di mora	27.429,95
▪ Restituzione Diritto annuale	----
▪ TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2016	5.951.442,78

Al ricavo di competenza corrisponde, tra gli oneri, l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti, determinato come precisato nella sezione Crediti, cui si rinvia.

Per gli ulteriori ricavi si evidenzia che:

Rimangono pressoché costanti i proventi del **mastro diritti di segreteria** (+ 22.000), che al suo interno vede in leggero aumento la componente **diritti di segreteria** in senso proprio (di circa € 48.000), mentre risulta più quasi dimezzata la componente **oblazioni extragiudiziali** (- € 27.000).

contributi da fondo perequativo in aumento nell'esercizio 2016 per registrazione come ricavo di competenza della quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2014 (approvati a luglio 2015 e le cui attività sono state realizzate entro luglio 2016)

Aumento dei **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti quasi in toto (€ 390.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali;

In leggera diminuzione **il mastro dei proventi per gestione di servizi**, principalmente per minori ricavi per ricavi da Organizzazione corsi

ONERI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2016	Esercizio 2015
8.131.189,62	8.467.745,20

Gli oneri della gestione corrente:

	ANNO 2016	ANNO 2015
32 - ONERI CORRENTI	(8.131.189,62)	(8.467.745,20)
320 - PERSONALE	(3.427.201,50)	(3.446.720,87)
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	(2.506.874,53)	(2.585.814,77)
321000 - Retribuzione Ordinaria	(1.887.395,79)	(1.851.856,53)
321003 - Retribuzione Straordinaria	(15.371,59)	(15.786,19)
321006 - Retribuzione Accessoria - Fondo produttività del personale	(347.347,85)	(431.423,81)
321009 - Spese per lavoro a tempo determinato	0,00	0,00
321012 - Indennità Varie al personale	(1.355,27)	(1.447,21)
321014 - Retribuzione Accessoria - Fondo dirigenti	(243.600,03)	(265.205,03)
321018 - Spese per stagisti	(11.804,00)	(20.096,00)
3220 - ONERI SOCIALI	(617.647,95)	(615.694,59)
322001 - Oneri prev.ed assist. tempo determinato	0,00	(543,44)
322003 - Inail dipendenti a tempo indeterminato	(10.912,43)	(10.489,28)
322005 - Contributi I.N.P.D.A.P. dip. tempo indeterminato	(604.365,38)	(602.310,93)
322006 - Contributi E.N.P.D.E.P. dip. tempo indeterminato	(2.370,14)	(2.350,94)
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R.T.F.R.	(256.164,06)	(169.942,99)
323000 - Accantonamento T.F.R.	(35.567,16)	(31.767,18)
323003 - Accantonamento I.F.R.	(220.596,90)	(138.175,81)
3240 - ALTRI COSTI	(46.514,96)	(75.268,52)
324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale	(16.214,00)	(16.241,68)
324006 - Altre Spese per il Personale	(1.708,55)	(15.750,00)
324010 - Spese personale comandato altri enti	(4.344,67)	(17.221,80)
324011 - Assegni pensionistici	(22.640,66)	(23.103,20)
324013 - Oneri sociali personale distaccato	0,00	(2.951,84)
324024 - Indennità di anzianità non accantonate nell'anno	(1.607,08)	0,00
325 - FUNZIONAMENTO	(1.588.317,37)	(1.796.089,37)
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	(603.523,63)	(743.675,64)
325000 - Oneri Telefonici	(8.216,52)	(9.157,90)
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	(67.618,09)	(79.392,95)
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	(12.154,82)	(13.007,39)
325010 - Oneri per Pulizie Locali	(49.903,68)	(63.854,12)
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	(6.560,76)	(6.560,76)
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	(5.406,66)	(4.654,39)
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	(36.663,56)	(37.209,62)
325030 - Oneri per Assicurazioni	(33.665,59)	(33.665,51)
325031 - Oneri per estensione di garanzia hardware	0,00	(3.694,55)
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatoriosi per Legge	(5.268,94)	(1.979,33)
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	0,00	0,00
325043 - Oneri Legali e Notarili	(11.147,30)	(8.182,68)
325050 - Indennità Rimborsi spese per Missioni	(14.223,80)	(14.862,56)
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00	0,00
325053 - Oneri Postali e di Recapito	(3.082,75)	(6.534,68)
325054 - Oneri Postali e di Recapito non contingentati	(8.131,51)	(9.939,70)
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	(31.855,05)	(39.001,88)
325058 - Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati	(1.332,03)	(2.335,16)

325059 - Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto	0,00	0,00
325061 - Buoni Pasto	(30.015,44)	(32.465,68)
325066 - Oneri per Facchinaggio	(2.232,80)	(671,00)
325069 - Analisi e indagini periodiche	(3.660,00)	(3.660,00)
325070 - Rimborsi spese Organi camerali	(2.502,90)	(1.241,61)
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	(2.368,00)	(16.254,00)
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	(5.762,45)	(47.700,81)
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	(783,28)	(1.426,05)
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	(15.554,59)	(15.321,89)
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	(8.062,98)	(11.341,12)
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	(96.478,09)	(104.996,52)
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	(4.587,00)	(5.955,84)
325083 - Spese per collegamenti telematici	(5.557,32)	(6.065,55)
325084 - Spese per servizio MUD	(244,10)	(264,60)
325085 - Spese Banche dati Italia	(1.813,65)	(1.829,85)
325086 - Spese Banche dati Estero	(596,20)	(195,06)
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	(39.126,86)	(77.139,06)
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	(30.204,00)	(28.324,50)
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	(13.609,00)	(13.139,88)
325093 - Altre Spese di pubblicità	(3.773,40)	(2.923,40)
325094 - Spese grafiche e tipografiche	(4.426,21)	(11.338,00)
325096 - Oneri vari di funzionamento	(8.585,88)	(9.092,81)
325100 - Corsi co Ist.Tagliacarne e co altri centri di formazione	(12.188,30)	(12.815,00)
325102 - Spese di formazione non contingentate	(16.160,12)	(5.480,23)
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(10.689,95)	(10.994,95)
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	(10.689,95)	(10.994,95)
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(541.551,50)	(569.197,48)
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Riviste	(289,80)	(255,30)
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	(1.596,99)	(3.408,50)
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	(506,91)	(3.431,20)
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA e vari per l'export	(1.140,00)	(1.610,00)
327008 - Toner e Carta per stampanti	(5.653,50)	(4.355,56)
327012 - Oneri per Modulistica	(1.738,50)	(1.281,00)
327015 - Oneri per Vestiario di Servizio	0,00	0,00
327018 - Ires Anno in Corso	(30.371,00)	(36.253,00)
327021 - Irap Anno in Corso	0,00	0,00
327022 - Irap attività istituzionale	(204.907,96)	(204.678,45)
327024 - IMU Anno in Corso	(58.340,00)	(58.340,00)
327027 - Altre Imposte e Tasse	(43.360,35)	(42.470,24)
327028 - Versamento contenimento spese	(190.062,54)	(209.966,56)
327098 - Oneri vari per acquisto di beni	(3.583,95)	(3.142,67)
327099 - Oneri vari di gestione	0,00	(5,00)
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	(384.987,38)	(418.449,24)
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	(131.626,38)	(144.310,29)
328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche	0,00	(254,20)
328003 - Contributo Unioncamere Nazionale	(115.601,00)	(132.240,75)
328004 - Contributo Unione Regionale	(137.760,00)	(141.644,00)
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	(47.564,91)	(53.772,06)
329001 - Compensi e Indennità Consiglio	(6.221,34)	(8.655,00)
329003 - Compensi e Indennità Giunta	(17.696,49)	(15.229,52)
329006 - Compensi e Indennità Presidente	0,00	0,00
329009 - Compensi e Indennità Collegio dei Revisori	(14.523,95)	(15.768,57)
329012 - Compensi e Indennità Componenti Commissioni	(449,03)	(626,65)
329015 - Compensi e Indennità Organismo Indipendente di Valutazione	(3.000,00)	(8.153,56)
329016 - Oneri sociali su Compensi e Indennità Organi	(5.674,10)	(5.338,76)
330 - INTERVENTI ECONOMICI	(1.151.576,03)	(1.058.361,35)

330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	(678.000,00)	(702.230,00)
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	(83.379,58)	(21.932,39)
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0,00	0,00
330035 - Quote annuali a imprese	(718,00)	(600,00)
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	(41.147,01)	(48.837,01)
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	(1.015,00)	(1.015,00)
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	(45.806,79)	(48.183,01)
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	(161.765,60)	(142.521,44)
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	0,00	(5.292,16)
330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale	0,00	0,00
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	0,00	0,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	(137.826,66)	(86.805,21)
330050 - Compensi, oneri e altre spese per Commissioni di natura promozionale	(1.797,39)	(945,13)
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0,00	0,00
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	(120,00)	0,00
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.964.094,72)	(2.166.573,61)
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	(14.531,04)	(17.833,55)
340000 - Amm.to Software	(14.531,04)	(17.833,55)
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	(179.721,52)	(495.924,74)
341000 - Amm.to Fabbricati	(149.379,20)	(446.395,78)
341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	(5.284,83)	(8.595,16)
341011 - Amm.to Tipografia - sist. Elettron. di fotoriproduzione	0,00	0,00
341012 - Amm.to Mobili	(5.985,20)	(8.175,30)
341013 - Amm.to Arredi	(1.286,05)	(4.676,84)
341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	(6.847,62)	(12.976,33)
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettron.Elettron. e Calcolatrici	(10.938,62)	(13.468,98)
341024 - Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	(1.636,35)
341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0,00	0,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	(1.769.842,16)	(1.644.824,87)
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.769.842,16)	(1.644.824,87)
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	(7.990,45)
343001 - Accantonamento Fondo spese future	0,00	0,00
343010 - Acc.to risultati negativi soc. partecipate L.14713 art. 1 c.551-552	0,00	(7.990,45)
343009 - Altri accantonamenti	0,00	0,00

In rilievo per l'esercizio 2016:

Le **Spese di personale** rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui sono orientati comportamenti di riduzione progressiva nel tempo .

All'interno di tali spese calano le **competenze al personale** (prevalentemente a seguito della diminuzione della retribuzione accessoria sia del personale che dei dirigenti); in controtendenza sono risultate le spese di **retribuzione ordinaria** (a seguito applicazione progressioni orizzontali personale camerale dall'1.11.2015); in aumento anche gli **accantonamenti per IFR e TFR** (a seguito del ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari delle progressioni orizzontali); in calo infine gli **altri costi di personale**.

Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2016 ammontano complessivamente a € 3.427.201,50 ripartiti come segue:

- PERSONALE	3.427.201,50
- COMPETENZE AL PERSONALE	2.506.874,53
- ONERI SOCIALI	617.647,95
- ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	256.164,06
- ALTRI COSTI	46.514,96

In evidenza la scelta di contabilizzare tra gli oneri correnti la parte variabile del Fondo Produttività dei Dipendenti e di quello dei Dirigenti di competenza dell'anno e non quella liquidata nel corso dell'esercizio (relativa propriamente all'anno precedente), sulla base dati medi di stima, ovviamente nel rispetto della composizione e della quantificazione deliberata per l'anno e conseguente rilevazione del debito a fine esercizio. Le eventuali economie verranno poi rilevate nel bilancio dell'esercizio successivo, al momento della effettiva liquidazione del compenso incentivante e delle indennità di risultato.

Tale scelta ha implicato nel 2016 - quale primo anno di adozione del nuovo metodo- la rilevazione tra i costi straordinari dell'esercizio della parte variabile del compenso incentivante 2015 liquidato nel corso del 2016 ed è stata adottata anche per omogeneità di comportamenti contabili con le Camere di Massa-Carrara e Pisa in vista del prossimo accorpamento;

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una ulteriore netta diminuzione di oltre € 207.000 rispetto all'esercizio 2015. Si sottolinea il continuo sforzo di contenimento dei costi (minore utilizzo locali zona ex Bpl con conseguenti minori spese per utenze, pulizia locali con servizi ridotti già da luglio 2015 previa apposita gara con revisione di capitolato che ha avuto con pienezza di effetti nell'esercizio 2016, cessazione dall'aprile 2016 servizio esternalizzato Call center Infocamere); si fa rinvio alla Parte Seconda della Relazione 2016 sulla gestione; per l'esame dei risultati del contenimento dei Consumi Intermedi.

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente e sono complessivamente in calo di circa € 319.000 rispetto all'anno precedente, principalmente, per effetto della riduzione del coefficiente di ammortamento dei fabbricati (dal 3% al 1%), nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005, e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Da evidenziare che, in vista del prossimo accorpamento in attuazione del D.Lgs. 219/2016, tale scelta si conforma ad allinea ai comportamenti tenuti dalle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, che hanno già adottato dal bilancio di esercizio 2014 il coefficiente dell'1% per l'ammortamento dei fabbricati.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per l'anno di diritto annuale 2016 va a rettificare il credito, nelle sue tre componenti (diritto sanzioni interessi); per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto nella sezione crediti e all'apposito Allegato relativo al Diritto Annuale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo gestione finanziaria 2016	Saldo gestione finanziaria 2015
	89.843,36	158.174,26

Descrizione	Proventi finanziari 2016	Proventi finanziari 2015
Interessi attivi C/C tesoreria,altri c/c bancari e c/c postale	59,62	6.554,11
Interessi su prestiti al personale e altri	10.875,41	10.222,83
Proventi mobiliari	79.876,38	125.446,83
Altri interessi attivi	133,83	-
Interessi attivi su altri inv.fin	-	-
Interessi attivi su titoli	-	19.570,84
Totale proventi	90.945,24	161.794,61

Descrizione	Oneri finanziari 2016	Oneri finanziari 2015
Oneri finanziari	1.101,88	3.620,35
Totale oneri	1.101,88	3.620,35

- I proventi mobiliari sono costituiti principalmente da dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare saldo dividendo Salt 2015 € 77.000).
- Per quanto riguarda gli interessi attivi su titoli, nel 2016 non risultava in portafoglio alcun titolo mobiliare fruttifero di interessi, dopo le dismissioni al 30/6/2015, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1, commi dal 392 al 395, della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI

	Saldo gestione straordinaria 2016	Saldo gestione straordinaria 2015
	351.482,69	57.994,09
Descrizione	Proventi straordinari 2016	Proventi straordinari 2015
Plusvalenze alienazione beni patrimoniali	457.902,13	99.944,92
Altri proventi straordinari	0	0
Sopravvenienze attive	153.705,34	38.107,48
Diritto annuale, sanzioni ed interessi anni precedenti	65.124,87	56.698,90
Sopravvenienze attive per diritto annuale	77.889,40	115.822,20
Sopravvenienze attive per sanzioni	141.684,12	140.123,91
Sopravvenienze attive per interessi	9,12	0
Totale proventi	896.314,98	450.697,41
Descrizione	Oneri Straordinari 2016	Oneri Straordinari 2015
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	796,01	2.245,03
Sopravvenienze passive	350.530,25	153.023,95
Abbuoni e arrotondamenti passivi	0	0
Accant.F.do svalutazione crediti D.A. anni precedenti	173.720,06	209.881,93
Sopravvenienze passive per diritto annuale	944,73	1.753,14
Sopravvenienze passive per interessi anni	50,03	40,75
Sopravvenienze passive per sanzioni	17.251,21	25.068,30
Totale oneri	544.832,29	392.703,32

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dai componenti positivi e negativi di reddito che sono stati rilevati contabilmente nel 2016, pur essendo propriamente di competenza economica di esercizi precedenti.

In evidenza le **plusvalenze** per l'alienazione dei titoli:

- Azioni Società Tecnoholding
- Azioni Società Toscana Aeroporti – saldo n. 14.256 azioni vendute nel 2016
- Azioni Società Firenze Fiera

Si rinvia all'analisi presente nel paragrafo Immobilizzazioni Finanziarie.

Tra i proventi straordinari, in particolare, si evidenziano le sopravvenienze attive **per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** che derivano oltreché da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione (esecutività a febbraio 2016) del ruolo per l'annualità 2013 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi).

Per maggiori dettagli si rinvia all'Allegato 1 inerente il diritto annuale per l'esercizio 2016

Dall'analisi delle componenti straordinarie negative di reddito (Oneri straordinari) per il 2016 emergono **sopravvenienze passive** per €350.530,25. Tra esse in evidenza:

- rideterminazione Fondo Tfr al 31.12.2015 Dirigente Marsili per errore calcolo accantonamento quote per gli anni 2014/2015 (€8.024)
- Saldo fattura Errebian n.563674/2015 pervenuta corretta a giugno 2016 (€3.464)
- Riduzione saldi Progetto Vetrina Toscana 2011 (Unioncamere Toscana) e Credito Linea Innovazione 2015 (Fondazione CRL) a seguito presentazione rendiconti definitivi - €12.779
- Rimborsi o compensazioni diritto annuale, sanzioni ed interessi per anni precedenti erroneamente versati alla Camera di Lucca (principalmente di competenza di altre Cciaa) €3.561
- Saldo somme dovute ad Equitalia per spese procedure esecutive (comunicazioni inesibilità) anno 2015 €7.396
- premio incentivante personale camerale (€258.921) e premio di risultato dirigenti (€49.730) anno 2015, liquidati nel 2016;
- Maggior accantonamento per crediti sanzioni e spese Upica a seguito emanazione Ruolo 2015 €3.000

Sempre tra gli oneri straordinari per l'esercizio 2016, quale quota corrispondente alla componente positiva straordinaria accertata a seguito dell'emanazione del Ruolo esecutivo a febbraio 2016, si trova l'accantonamento straordinario annualità 2013 al Fondo Svalutazione crediti (per complessivi €173.720,06), nonché la sopravvenienza passiva per sanzioni inerenti l'annualità 2015 per 17.251,21 (a seguito di ravvedimento)

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVO PATRIMONIALE

Saldo al 31/12/2016
- 5.166,01

Le **svalutazioni di attivo patrimoniale** riguardano le Partecipazioni camerali e più precisamente sono da ricondurre alla svalutazione relative a società resesi opportune data l'attuale situazione economico/patrimoniale, che nel tempo va deteriorandosi e che, come descritto nel paragrafo relativo alle Immobilizzazione finanziarie, hanno generato perdite durevoli non coperte da relativi Fondi di Riserva Partecipazioni.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	
Proventi gestione corrente	8.687.847,06
Oneri gestione corrente	8.131.189,62
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	556.657,44
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	89.843,36
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	351.482,69
RETTIFICHE DI VALORE	-5.166,01
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	992.817,48

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sono stati acquisiti dai soggetti tenuti alla loro presentazione i conti giudiziali relativi all'esercizio 2016:

- E e F di cui all'art. 37, comma 1 DPR 254/2005 (presentati entro il 28 febbraio 2016)
- 21, 22 e 24 di cui al D.P.R. 194/1996
- Conti di Gestione di Equitalia Spa e Serit Sicilia per i ruoli in essere della Cciaa (diritto annuale e sanzioni)

L'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per il 2016 i contratti relativi a beni e servizi per il funzionamento della Camera di Commercio di Lucca - acquisiti o già in essere - derivanti strumenti Consip Spa, suddivisi per categoria merceologica, sono stati:

TRAMITE CONVENZIONI CONSIP	TRAMITE M.E.P.A.
♣ Buoni pasto	♣ Cancelleria
♣ Carburante per autovetture	♣ Servizi di disinfestazione ambienti
♣ Telefonia fissa e mobile	♣ Servizi di grafica

<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Noleggio fotocopiatrici 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Materiale igienico-sanitario
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di manutenzione ascensori
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di sanificazione impianti
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento per sede di Viareggio
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura hardware e software
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura toner per stampanti
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di pulizie (dal 1/07)
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di manutenzione impianti antincendio
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione bollatrice
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione caldaie e fanc-oil
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Stampa materiale tipografico
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di manutenzione impianto di condizionamento
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di manutenzione impianto antintrusione
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione area esterna magazzino Carraia (giardinaggio)
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione impianto elettrico
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione archivi rotanti
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione sistema regola-file

ALLEGATO 1

DIRITTO ANNUALE 2016

La Camera di Commercio, nel rispetto dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, ha rilevato il **diritto annuale di competenza** sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e del credito al 31.12, determinato dall'importo del diritto annuale dovuto e non versato. La definizione del credito avviene, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, tenendo conto degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, in base al valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, sulla media degli ultimi 3 anni di fatturato disponibili dichiarati dalle stesse imprese.

Nel rispetto del citato documento n. 3, la Camera di Commercio, in particolare, ha iscritto in bilancio il **credito** da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa al:

- valore del diritto omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale,
- valore del diritto omesso, stimando il dovuto, per le imprese in sezione ordinaria

L'importo del credito per diritto così ottenuto è stato considerato quale base imponibile per stimare l'ammontare delle sanzioni per i casi di omesso versamento e per determinare la misura degli interessi fino alla data del 31/12/2016.

I dati 2016 sono stati elaborati dall'apposita procedura di integrazione tra banca dati Diritto Annuale e Contabilità (operativa a partire dal bilancio di esercizio 2009), secondo la metodologia messa a punto dall'apposito Gruppo di lavoro nazionale.

I dati elaborati in occasione delle scritture di chiusura del bilancio di esercizio 2016 sono stati:

1) il diritto dovuto 2016, dato dalla somma del credito al 31/12/2016 come sopra esplicitato ed il diritto 2016 riscosso nell'esercizio e rettificato da: versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere (deviti/credito) e variazioni di annualità.

2) elenco del credito 2016: formato dalla posizione debitoria di ogni impresa e da cui, in modo aggregato, derivano:

- credito relativo al diritto, calcolato nel modo sopra indicato
- credito relativo alle sanzioni
- credito relativo agli interessi

i crediti di anni precedenti (dal 2009) rettificati alla data del 31/12/2016 e ricalcolati in modo automatico da Infocamere. Le rettifiche sono operate dalla procedura Infocamere, a partire dai movimenti avvenuti sulle posizioni nella procedura Diana; gli anni soggetti a maggiori variazioni sono l'anno precedente a quello cui il bilancio di esercizio di riferisce, nonché l'annualità che viene mandata a ruolo nel corso dell'esercizio stesso. In particolare per il 2015 le principali variazioni rilevate sono inerenti ai pagamenti effettuati nel corso del 2016 riferiti all'anno (ravvedimento), alla variazione diminutiva di fatturati, alla chiusura credito per stato di pagamento "pagato" o "superiore" e fatturato in

diminuzione. Le rettifiche di credito per l' annualità 2013 sono relative ad accertamenti di maggior credito per sanzioni ed interessi e agli utilizzi del fondo per le posizioni inibite o inferiori al minimo ruolo, a seguito dell'accertamento effettuato con l'emanazione del ruolo (esecutivo a febbraio 2016);

PROVENTI E ONERI CORRENTI PER DIRITTO ANNUALE

(dati in euro)

PROVENTI CORRENTI 2016

PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE -310-

Diritto annuale anno corrente - conto 310000-

Esso ammonta ad €5.447.153,17 ed è dato dalla somma credito per diritto calcolato al 31.12.2016 ed il diritto riscosso al 31.12, diminuito dai versamenti non attribuiti e rettificato dalle compensazioni tra Camere e dagli spostamenti di annualità

Diritto riscosso al 31/12/2016	3.962.809,25
Credito al 31/12/2016	1.497.077,20
Versamenti non attribuiti	-13.257,56
Debiti v/ Altre Camere	-5.984,69
Crediti v/Altre Camere	4.993,71
Variazioni automatiche per spostamenti annualità	1.516,26

TOTALE DIRITTO **5.447.153,17**

Percentuale di riscossione spontanea a fine esercizio 2016 = **72,52%**

Considerando il riscosso:	riscosso al 31/12/2016	3.962.809,25
	versamenti non attribuiti	-13.257,56
	Compensazioni con Altre Camere	-2.505,52
	Variazioni automatiche per spostamenti annualità	1.516,26

**RISCOSSIONE
RETTIFICATA** **3.950.076,97**

Sanzioni - conto 310004-

Sanzioni su credito 2016 456.840,37

Sanzioni incassate nell'anno 2016 da ravvedimenti 7.202,39

TOTALE **464.052,76**

Interessi diritto annuale- conto 310005-

Interessi su credito 2016 1.452,21

Gli interessi di competenza dell'esercizio sono stati calcolati sul credito 2015, al tasso del 0,50 % per i giorni intercorrenti tra la scadenza del diritto ed il 31/12/2015

Interessi 2016 su annualità 2013 2.481,40

Interessi 2016 su annualità 2014		3.636,83
Interessi 2016 su annualità 2015		4.626,18
Altri interessi 2016		609,68
TOTALE		12.805,903
Indennità di mora diritto annuale (su somme a ruolo)	conto 310006	27.429,95

CREDITO 2016

Esso ammonta a € 1.955.370,38 ed è dato, nel dettaglio, dalle tre componenti sotto riportate:

Diritto - conto 121000-	1.497.077,20
Sanzioni - conto 121004-	456.840,37
Interessi - conto 121005-	1.452,81
	1.955.370,38

ONERI CORRENTI

ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI –CONTO 342000-
€1.749.842,16

L'accantonamento competenza 2016 - è pari a: 1.749.842,16

€ 1.740.279,64 per l'annualità 2016(diritto,sanzioni, interessi)

€ 9.562,42 a fronte del credito per interessi maturati nel 2016 per le annualità 2013 , 2014, 2015

% di svalutazione utilizzata = 89%

In deroga al criterio previsto dai Principi Contabili che prevedono di utilizzare la media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo, calcolata per le due ultime annualità di ruolo per cui essa è disponibile (ruolo 2015 per anno 2012 e ruolo 2014 per l'anno 2011 - pari al 90,915%), è stata impiegata **una percentuale inferiore di poco meno di circa 2 punti percentuali (89%)**

Le motivazioni della scelta - che garantisce in ogni caso un risultato prudenziale - sono state le seguenti:

- nel 2017 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2016 (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2016);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- nel 2016 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2015, per

annualità 2012) sembrano essere più incoraggianti rispetto a quello immediatamente precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di almeno l' 11% di riscossione attorno ai due anni di vita del ruolo;

- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2016, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

La determinazione dell'accantonamento sulla base della percentuale derivante dalla stretta applicazione del Principio Contabile (90,915%) avrebbe generato un risultato economico dell'esercizio inferiore di circa € 37.600, con un effetto di abbattimento del patrimonio netto di pari importo.

Accantonamento Diritto 2016	1.361.067,74
Accantonamento Sanzioni 2016	415.336,42
Accantonamento Interessi 2016	1.320,82
Totale accantonamento su annualità 2016	1.777.724,98
Accantonamento Interessi 2016 su anno 2015	2.255,96
Accantonamento Interessi 2016 su anno 2014	3.306,42
Accantonamento Interessi 2016 su anno 2013	4.205,89
Totale accantonamento con 90,915%	1.787.493,26

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI DA DIRITTO ANNUALE (dati in euro)

PROVENTI STRAORDINARI -360-

Conto 360001 – Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti €65.124,87

€ 17.102,56 – sopravvenienza attiva relativa agli incassi da ruolo registrati in corso di anno per le annualità 2001 e 2002 (per le quali non è stato mai costituito un fondo accantonamento), e per gli incassi da ruolo relativi al credito per solo diritto 2003-2004-2005.

€ 1.515,68- sopravvenienza attiva relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo agli anni 1997-2000 per gli incassi su i relativi crediti (già parificati al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2010)

€ 4.209,66 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo ai crediti per sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005 a ruolo (ruolo 2007), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2013)

€ 4.889,33 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2006 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato in sede di scritture di rettifica al 31.12.2016)

€ **8.968,02** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2008 a ruolo (ruolo 2010), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2011)

€ **9.674,98** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2009 a ruolo (ruolo 2011), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2013).

€ **14.892,29** sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2010 a ruolo (ruolo 2013), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2014).

€ **4.872,25** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2012 a ruolo (ruolo 2015), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato in sede di scritture di rettifica al 31.12.2016)

Conti 360010-360011- 360012 – Sopravvenienze per diritto e sopravvenienze attive per diritto interessi sanzioni

Le rettifiche dei crediti riguardano i crediti relativi agli anni dal 2009 al 2015, con conseguente rilevazione di componenti straordinarie positive di reddito (comprese quelle a seguito di regolarizzazione di incassi già registrati, in anni precedenti): per l'esercizio 2016 esse sono prevalentemente riconducibili all'accertamento definitivo annualità 2013 (circa € 58.900 per diritto e circa € 136.300 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2016). I valori complessivamente registrati sono stati i seguenti:

360010 - €**77.889,40** per diritto

360011 - €**9,12** per interessi

360012 - €**141.684,12** per sanzioni

ONERI STRAORDINARI – 361

In sede di bilancio di esercizio 2016 i componenti straordinari negativi di reddito derivanti dagli adeguamenti dei crediti di anni precedenti derivanti dal passaggio automatico dei dati dalla procedura Infocamere, nel rispetto dei Principi contabili per le camere di commercio, sono stati:

361010 - Sopravvenienze passive per diritto annuale	€	944,73
361011 - Sopravvenienze passive per interessi	€	50,03
361012 - Sopravvenienze passive per sanzioni	€	17.251,21

In evidenza la componente da sanzioni, per circa € 17.000 proveniente da ravvedimento operoso annualità 2015.

A seguito dell'emanazione del ruolo per annualità 2013 (esecutivo a febbraio 2016 si è provveduto inoltre a rilevare, in sede di scritture di rettifica, quale componente straordinaria

negativa di reddito (per complessivi 173.720,06) l'accantonamento integrativo al Fondo Svalutazione Crediti per quota parte relativa al 2013.

ALLEGATO 2

SITUAZIONE RUOLI DIRITTO ANNUALE AL 31/12/2016

RUOLO 1997 ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo
692.300,00	16.610,71	347.076,67	328.612,62

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 0

Ruolo 1998 SUPPLETIVO ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo
206.780,00	2.991,01	111.857,43	91.931,56

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 0

Ruolo febbraio 1999 ANNO DIRITTO 1997

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo
922.316,51	25.043,50	384.357,50	512.915,51

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 14.937,04

Fondo svalutazione al 31.12.2016 14.937,04

RUOLO NOVEMBRE 1999 ANNO DIRITTO 1998

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo
811.100,01	62.464,31	289.378,72	459.256,98

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016

25.570,74

Fondo svalutazione al 31.12.2016

25.570,74

RUOLO MAGGIO 2000 ANNO DIRITTO 1999

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa)

824.661,00 % riscossione

RISCOSSIONI

2000/2007	*	256.361,00	
Anno 2008		7.279,40	
Anno 2009		5.080,32	
Anno 2010		5.038,57	
Anno 2011		2.838,01	
Anno 2012		4.758,09	
ANNO 2013		2.111,46	
Anno 2014		1.247,40	
Anno 2015		836,00	
Anno 2016		656,02	
Totale riscossioni		286.206,27	34,71

SGRAVI

2000/2007		114.286,00	
2008		1.131,00	
2009		919,91	
2010		229,61	
2011		100,64	
2012		16,25	
2013		0	
2014		0	
2015		90,1	
2016		0	
TOTALE SGRAVI		116.773,51	

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 30.198,50

Fondo svalutazione al 31.12.2016 30.198,50

RUOLO APRILE 2002 ANNO DIRITTO 2000

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa) 860.892,00 % riscossione

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa) 67.426,00

928.318,00

RISCOSSIONI

2002/2007 * 333.744,00

2008 10.007,37

2009 4.207,94

2010 7.304,34

2011 4.592,38

2012 5.928,80

2013 3.137,91

2014 1.631,12

2015 1.117,45

2016 833,44

Totale riscossioni 372.504,75 40,13

SGRAVI

2002/2007 28.176,00

2008 1.666,00

2009 998,89

2010 182,62

2011 0

2012 127,03

2013 0

2014 0

2015 100,44

2016 0

Tot.sgravi 31.250,98

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 25.795,76

Fondo svalutazione al 31.12.2016 25.795,76

RUOLO DICEMBRE 2005 ANNI DIRITTO 2001/2002

ESECUTIVO 25/02/2006

	Carico ruolo	1.964.215,69	% riscossione
RISCOSSIONI			
2006/2007		588.464,62	
2008		63.219,00	
2009		32.214,21	
2010		24.791,42	
2011		14.284,59	
2012		19.091,02	
2013		9.530,21	
2014		6.215,21	
2015		8.594,36	
2016		8.618,95	
Totale riscossioni		775.023,59	39,46

SGRAVI

2006/2007	62.962,00
2008	1.585,00
2009	3.483,26
2010	153,96
2011	97,37
2012	956,94
2013	193,34
2014	31,8
2015	286,94
2016	62,78
Tot.sgravi	69.813,39

SALDO AL 31/12/2016 **1.119.378,71**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016 **0**

RUOLO AGOSTO 2007 ANNI DIRITTO 2003/2004/2005

	Carico ruolo	4.767.345,99	% riscossione
RISCOSSIONI			
2007		121.278,61	
2008		879.820,37	
2009		127.761,83	
2010		79.563,98	
2011		31.449,75	
2012		31.005,98	
2013		29.785,38	

2014	16.399,89	
2015	10.559,35	
2016	12.066,27	
Totale riscossioni	1.339.691,41	28,10

SGRAVI

2008	137.979,94
2009	12.084,19
2010	3.555,24
2011	291,51
2012	3.975,26
2013	2.067,59
2014	562,09
2015	519,88
2016	240,75
Totale sgravi	161.276,45

SALDO AL 31/12/2016 **3.266.378,13**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016(sanzioni ed interessi): **1.040.019,77**

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.040.019,77**

RUOLO DICEMBRE 2008 ANNI DIRITTO 2006/2007 ESECUTIVO FEBBRAIO 2009

	Carico ruolo	3.100.744,40	% riscossione
RISCOSSIONI			
2009		366.542,86	
2010		102.272,86	
2011		45.617,87	
2012		31.692,43	
2013		20.942,96	
2014		14.612,46	
2015		10.989,02	
2016		10.712,20	
Totale Riscossioni		603.382,66	19,46
SGRAVI			
2009		43.884,53	
2010		4.930,89	
2011		967,97	
2012		1.867,27	
2013		1.359,96	
2014		586,38	

2015	72,00
2016	160,95
Totale sgravi	53.829,95
SALDO AL 31/12/2016	2.443.531,79

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016

ANNO 2006

Credito per diritto	894.839,80
Credito Interessi	66.769,50
Credito Sanzioni	256.789,94
Credito al 31.12.2016	1.218.399,24

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.218.399,24**

ANNO 2007

Credito per diritto	939.236,85
Credito Interessi	46.486,29
Credito Sanzioni	243.905,07
Credito al 31.12.2016	1.229.628,21

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.221.177,37**

TOTALE CREDITO ANNUALITA' 2006+2007 **2.448.027,45**

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007 .

RUOLO SETTEMBRE 2010 ANNO DIRITTO 2008 e parte 2007

	Carico ruolo	1.599.402,49	% riscossione
RISCOSSIONI			
2010		5.892,07	
2011		199.885,57	
2012		31.309,78	
2013		15.884,98	
2014		11.002,59	
2015		9.079,34	
2016		8.968,02	
Totale Riscossioni		282.022,35	17,63
SGRAVI			
2010		5.320,81	
2011		24.222,14	
2012		2.131,56	

2013	680,09
2014	439,20
2015	507,51
2016	141,42
Totale sgravi	33.442,73

Saldo al 31/12/2016 **1.283.937,41**

**DATI STATO PATRIMONIALE
ANNO 2008**

Credito per diritto	942.118,23
Credito Interessi	51.555,16
Credito Sanzioni	260.023,01
Credito al 31.12.2016	1.253.696,40

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.253.696,40**

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007.

RUOLO SETTEMBRE 2011 ANNO DIRITTO 2009

	Carico ruolo	1.769.603,92	% riscossione
RISCOSSIONI			
2011		29.412,66	
2012		212.073,44	
2013		22.699,82	
2014		13.645,94	
2015		9.543,84	
2016		9.619,61	
Totale Riscossioni		296.995,31	16,78
SGRAVI			
2011		10.899,31	
2012		20.559,80	
2013		1.302,06	
2014		1.158,84	
2015		526,36	
2016		306,42	
Totale sgravi		34.752,79	

Saldo al 31/12/2016 **1.437.855,82**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016:

Credito per diritto	1.105.685,46
Credito Interessi	42.145,78
Credito Sanzioni	356.206,96
Credito al 31.12.2016	1.504.038,20

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.504.038,20**

RUOLO DICEMBRE 2012 ANNO DIRITTO 2010 ESECUTIVO FEBBRAIO 2013

	Carico ruolo	1.904.348,42	% riscossione
RISCOSSIONI			
2013		146.607,92	
2014		27.243,35	
2015		19.435,18	
2016		15.092,83	
Totale Riscossioni		208.379,28	10,94
SGRAVI			
2013		19.811,95	
2014		2.303,74	
2015		2.655,20	
2016		593,22	
Totale sgravi		25.364,11	

Saldo al 31/12/2016 **1.670.605,03**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016	
Credito per diritto	1.241.762,60
Credito Interessi	61.193,84
Credito Sanzioni	479.775,51
Credito al 31.12.2016	1.782.731,95

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.782.731,95**

RUOLO DICEMBRE 2013 OMESSO DIRITTO 2011 ESECUTIVO FEBBRAIO 2014

	Carico ruolo	1.979.883,27	
RUOLO DICEMBRE 2014 INTEGRATIVO DIRITTO 2011			
	Carico ruolo	108.487,12	% riscossione
TOTALE		2.088.370,39	

RISCOSSIONI

2014	85.936,20	
2015	81.170,65	
2016	27.405,45	
Totale Riscossioni	194.512,30	9,31

SGRAVI

2014	74.392,96
2015	9.335,26
2016	1.074,94
Totale sgravi	84.803,16

Saldo al 31/12/2016 **1.809.054,93**

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31/12/2016:**

Credito per diritto	1.385.608,22
Credito Interessi	79.143,06
Credito Sanzioni	527.711,46
Credito al 31.12.2016	1.992.462,74

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **1.988.005,36**

**RUOLO DICEMBRE 2014 ANNO DIRITTO 2012 ESECUTIVO A
FEBBRAIO 2015**

	Carico ruolo	2.339.770,46	% riscossione
RISCOSSIONI			
2015		191.341,40	
2016		30.859,56	
RISCOSSIONI		222.200,96	9,50

SGRAVI

2015	122.324,01
2016	1.539,60
Totale sgravi	123.863,61

Saldo al 31/12/2016 **1.993.705,89**

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31/12/2016**

Credito per diritto	1.520.079,21
Credito Interessi	73.591,76
Credito Sanzioni	563.134,27
Credito al 31.12.2016	2.156.805,24

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **2.156.805,24**

**RUOLO DICEMBRE 2015 ANNO DIRITTO 2013 ESECUTIVO A
FEBBRAIO 2016**

	Carico ruolo	2.446.937,71	% riscossione
RISCOSSIONI			
2016		217.289,50	
RISCOSSIONI		217.289,50	8,88
SGRAVI			
2016		12.948,17	
Totale sgravi		12.948,17	

Saldo al 31/12/2016 **2.216.700,04**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2016

Credito per diritto	1.704.395,84
Credito Interessi	48.559,20
Credito Sanzioni	635.866,51
Credito al 31.12.2016	2.388.821,55

Fondo svalutazione al 31.12.2016 **2.368.438,62**

Note per memoria

Le riscossioni riportate sono solamente quelle tramite ruolo

Si precisa che i crediti contabili per annualità già a ruolo fanno registrare, in corso di esercizio, anche incassi da altre forme (compensazioni tra Camere, compensazioni operate dagli utenti con F24 (per cui nel tempo dovrebbero essere presentate richieste di sgravio), variazioni di annualità incassi a seguito di chiusura di procedura fallimentare).

Le differenze tra il dato contabile e quello di Equitalia, sono da ricondursi anche al disallineamento della cassa-ovvero i riversamenti di fine anno vengono imputati nell'anno successivo

Il credito contabile dall'annualità 2009(processo informatico di rilevazione) si riferisce anche alle imprese fallite non presenti a ruolo in quanto inibite, ma per le quali sono stati fatti puntualmente i relativi atti di accertamento/irrogazione al momento dell'insinuazione fallimentare, oltre ai crediti esclusi dal ruolo in quanto inferiore all'importo minimo (€16,54).

Da tener presente che per l' accertamento degli importi minimi a ruolo, dal 2012 (operativo dal ruolo 2013) sono in vigore i commi 10 e11 dell'art. 3 del DL16/2012.

SITUAZIONE RUOLI UPICA PER SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO SPESE AL 31/12/2016

Ruoli anni 2000-2011	
Carico ruolo CCIAA ruoli 2000-2011	174.447,35
di cui: SANZIONI	153.945,72
di cui: RECUPERO SPESE	20.501,63
 riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	 68.628,64
Sgravi	2.769,19
Residuo credito SANZIONI al 31/12/2016	82.547,89
 riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	 7.507,45
Sgravi	11,10
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31/12/2016	13.983,08
 Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	 95.530,97
 % riscossione al 31.12.2016	 44,35%

Credito al 31.12.2016 **95.530,97**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

95.530,97

Ruolo 25/04/2012	
Carico ruolo CCIAA	23.152,99
di cui: SANZIONI	21.054,47
di cui: RECUPERO SPESE	2.098,52
 riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	 4.595,60
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	373,09
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2016	123,09
SGRAVI Spese fino al 31.12.2016	28,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	16.335,78
 Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	 1.697,43
 Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	 18.033,21
 % riscossione al 31.12.2016	 21,60%

Credito al 31.12.2016 **18.033,21**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

15.000,00

Ruolo 10/02/2013	Anno 2012
Carico ruolo CCIAA	23.592,23
di cui: SANZIONI	21.837,81
di cui: RECUPERO SPESE	1.754,42
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	4.868,24
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	380,54
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2016	367,34
SGRAVI Spese fino al 31.12.2016	56,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	16.602,23
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	1.317,88
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	17.920,11
% riscossione al 31.12.2016	22,65%

Credito al 31.12.2016 17.920,11

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

14.576,66

Ruolo 24/04/2014	Anno 2013
Carico ruolo CCIAA	32.781,15
di cui: SANZIONI	28.158,58
di cui: RECUPERO SPESE	4.622,57
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	5.160,96
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	481,55
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2016	501,92
SGRAVI Spese fino al 31.12.2016	36,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	22.495,70
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	4.105,02
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	26.600,72
% riscossione al 31.12.2016	17,50%

Credito al 31.12.2016 26.600,72

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

19.462,08

Ruolo 24/04/2015	Anno 2014
Carico ruolo CCIAA	18.885,77
di cui: SANZIONI	15.022,91
di cui: RECUPERO SPESE	3.862,86
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	619,00
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	362,51
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2016	-
SGRAVI Spese fino al 31.12.2016	12,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	14.403,91
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	3.488,35
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	17.892,26
% riscossione al 31.12.2016	5,20%

Credito al 31.12.2016 17.892,26

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

11.988,00

Ruolo 2016	Anno 2015
Carico ruolo CCIAA	53.019,39
di cui: SANZIONI	44.775,39
di cui: RECUPERO SPESE	8.244,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2016	1.247,01
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	381,86
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2016	169,77
SGRAVI Spese fino al 31.12.2016	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	43.358,61
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	7.838,14
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	51.196,75
% riscossione al 31.12.2016	3,08%

Credito al 31.12.2016 51.196,75

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

39.806,23

Ruolo 2017 (stima)	Anno 2016
Carico ruolo CCIAA	26.500,00
di cui: SANZIONI	21.500,00
di cui: RECUPERO SPESE	5.000,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2016	21.500,00
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2016	5.000,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	26.500,00
% riscossione al 31.12.2016	-

Credito al 31.12.2016

26.500,00

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016

20.000,00

ALLEGATO 3

DEPOSITI ATTIVI

La composizione dei depositi attivi al 31/12/2016 è così dettagliata:

Società Autostrade, Direzione di Firenze: tessera passeggeri contratto n. 612168 considerato aumento di L. 15.000 nell'anno 1985	€ 103,29
Diversi Istituti di Credito: versamenti a copertura eventuali perdite sulle operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese industriali, da documentare a cura degli Istituti bancari operanti d'intesa con la CONFIDI di Lucca e sulla base dell'apposita convenzione stipulata.	€ 1.549,38
GEAL SPA : acqua appartamento S.Alessandro (codice cliente 9818315-1) – matricola contatore FB02598804 – deposito addebitato su fattura 01-2002-00059445 del 7/12/2002 e confermato con fattura 01-2013-00124871 del 31/10/2013 in Euro 103,29 – ridotto a Euro 44,79 con fattura 02-2014-00081866 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) e aumentato di € 12,83 arrivando a un totale di € 57,62 con fattura 71-2015-00000654 del 30/7/2015, poi di nuovo aumentato di € 12,82 arrivando a un totale di € 70,44 con la fattura 71-2015-00001150 del 30/10/2015	€ 70,44
Richiesta seconda tessera VIACARD per transito autostradale	€ 103,29
GEAL SPA : acqua sede (codice cliente 600781-1 – matricola contatore FE00250908) – deposito addebitato su fattura 01-2014-00085474 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) per € 246,63 e su fattura 01-2014-00125676 del 5/11/2014 per € 246,63, ridotto poi di € 19,70 passando quindi a € 473,56 su fattura 71-2015-00000808 del 28/8/2015	€ 473,56
GESA.AM: impianto di riscaldamento locali di cui sopra	€ 304,71
a GEAL acqua magazzino Burlamacchi (codice cliente 451056-01) – matricola contatore FD00032708 - CONFERMATO CON BOLLETTA GEAL 01-2013-00121580 DEL 31/10/2013 – ridotto a € 5,27 con fattura 02-2014-00081047 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00000592 del 30/7/2015 e portata quindi a € 5,44 – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00001090 del 30/10/2015 e portata quindi a € 5,61	€ 5,61
Attivazione telefono cellulare Philips PR92	€ 103,29
Conversazioni cellulare Segretario Generale	€ 103,29
GAIA S.p.A.: Acconto deposito cauzionale fornitura acqua	€ 41,99

sede distaccata di Viareggio, Via Repaci (codice utente : 00348467-01-001) di € 110,00 come da fattura 01-2014-00666832 del 8/9/2014 – ridotto poi di € 27,77 con fattura 31-2016-00001393 del 14/3/2016, ridotto di € 41,99 con fattura 31-2016-00008705 del 19/12/2016	
Acque Spa (codice cliente 07735517-04-001-02) matricola 098-989211 (modello Socam - idrante per incendi) magazzino Carraia : deposito cauzionale per installazione contatore - fattura : 01-2010-00317869 del 1/4/2010 per Euro 50,00 confermato con fattura 09-2016-00006267 del 21/6/2016	€ 50,00
Acque Spa (codice cliente 07735517-01-001-01) matricola 0661-43317 Modello Ica magazzino Carraia : registrato deposito di € 50,00 in seguito a indicazione riportata su fattura 01-2014-00091280 del 31/3/2014 (sopravvenienza 2016 – rettifica senza documento in Oracle n. 716 del 7/7/2016), poi aumentato con fattura 2,49 come da fattura 2015-9504 del 14/12/2015, poi aumentato di nuovo per Euro 2,48 n. 09-2016-00003651 del 20/4/2016 (adeguamenti previsti da Delibera 86/2013)	€ 54,97
Arrotondamento (da operazione 2008)	€ 0,01
TOTALE	€ 2.963,83